



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LERCARA FRIDDI
I.I.S.S. Lercara Friddi-Viale Pietro Scaglione n.24-90025 Lercara Friddi (Pa)
Tel.0918213969 –Fax 0918211224 E.mail:pais01100c@istruzione.it-pais01100c@pec.istruzione.it www.iislercarafriddi.edu.it

A.S. 2025/2026

CLASSE V U

Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"

Articolazione "Produzioni e trasformazioni"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Approvato dal C.d.C. nella seduta del 14/05/2026 Pubblicato all'Albo prot. n. _____ del ____/05/2026

IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE
(Prof. Giorgio Girgenti)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Giovanna Lascari)

| Riferimenti normativi a.s. 2025-2026 | |
|--|------|
| <p>Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, concernente "Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164</p> <p>Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 3 Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13 Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 18 febbraio 2026, n. 28</p> <p>Nota MIM n. 90455 del 25 marzo 2026 Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026</p> | |
| INDICE | Pag. |
| 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE | 5 |
| 1.1 Breve descrizione del contesto | 5 |
| 1.2 Presentazione Istituto | 6 |
| 1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale dell'Istituto tecnico | 9 |
| 1.4 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Tecnico | 11 |
| 1.5 Profilo professionale del diplomato del tecnico, indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione Produzioni e trasformazioni | 12 |
| 2. INFORMAZIONI SULLA CLASSE | 16 |
| 2.1 Composizione del consiglio di classe | 16 |
| 2.2 Definizione della commissione d'esame | 17 |
| 2.3 Variazione del consiglio di classe | 18 |
| 2.4 Profilo generale della classe | 19 |
| 2.5 Presentazione della classe | 20 |
| 2.6 Partecipazione delle famiglie | 21 |
| 3. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE | 22 |
| 3.1 Competenze di cittadinanza | 22 |
| 3.2 Competenze specifiche per dipartimento | 25 |

| | | |
|-----|---|----|
| 3.3 | Competenze trasversali per dipartimento | 28 |
| 3.4 | Comportamenti comuni del consiglio di classe nei confronti della classe | 29 |
| 3.5 | Obiettivi socio affettivi/comportamentali | 32 |
| 3.6 | Verifica e valutazione | 33 |
| 3.7 | Strumenti di valutazione | 34 |

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 3.8 | Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale | 35 |
| 3.9 | Valutazione della condotta | 36 |
| 3.10 | Attività Extracurricolari e viaggi d'istruzione | 37 |
| 3.11 | Il percorso triennale per Formazione Scuola Lavoro | 40 |
| 3.12 | Educazione civica: Attività, percorsi e progetti | 43 |
| 3.13 | Griglia di valutazione di Educazione Civica | 50 |
| 3.14 | Il curriculum dello studente | 57 |
| 4. | LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE | 58 |
| 4.1 | Attribuzione del credito formativo e del credito scolastico | 58 |
| 4.2 | Attività effettuate in vista degli Esami di Maturità | 62 |
| 4.3 | Valutazione del colloquio | 71 |
| 5. | CONSUNTIVO DELLE SINGOLE DISCIPLINE <ul style="list-style-type: none"> – Religione e Materia Alternativa – Lingua e letteratura italiana – Storia – Lingua e cultura inglese – Matematica – Economia, Estimo, Marketing e legislazione – Biotecnologie agrarie – Produzioni Animali – Produzioni Vegetali – Trasformazione dei Prodotti – Gestione dell'ambiente e del territorio – Scienze Motorie e Sportive | 73 |

| | |
|--|-----|
| ALLEGATI AL DOCUMENTO | 102 |
| <i>A. Elenco studenti/studentesse</i> | |
| <i>B. Griglie di valutazione delle prove scritte</i> | 103 |
| <i>C. Griglia di valutazione della prova orale</i> | 110 |
| <i>D. Documentazione studente/studentessa con disabilità</i> | |

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

I Comuni del bacino di utenza dell'Istituto presentano una situazione socioeconomica basata principalmente sulla produzione artigianale o su piccole aziende prevalentemente agricole. In particolare, paesi quali Castronovo, Prizzi, Roccapalumba, Alia, Vicari, Mezzojuso hanno incrementato la produzione agricola, specializzandosi in alcuni tipi di colture e allevamento, conformandosi alle norme dell'UE e avviando una produzione legata ai due settori. Abbastanza sviluppato, in particolare a Lercara Friddi, risulta il settore terziario. L'assenza, comunque, di industrie o aziende di una certa entità e la crisi del lavoro, che maggiormente investe il Mezzogiorno d'Italia, hanno determinato un nuovo flusso migratorio. Sebbene nel territorio si cerchi di incrementare un tipo di turismo connesso principalmente alle realtà locali ed alle risorse naturali, artistiche e archeologiche, la presenza dei turisti è tuttavia legata soprattutto ad eventi fieristici o a sagre rivolte alla promozione di prodotti agricoli o caseari. Tutto ciò non riesce a fornire serie soluzioni al problema dell'occupazione. Si è assistito, pertanto, ad una diminuzione della popolazione anche scolastica e a qualche fenomeno di dispersione e di disagio socio-familiare che influiscono negativamente sul sistema di vita di alcuni giovani. In questi ultimi anni, per il verificarsi del fenomeno, diffuso nel resto dell'Italia, dell'immigrazione di singoli individui o di interi nuclei familiari dai paesi comunitari ed extra - comunitari, anche la nostra scuola ha accolto alcuni alunni stranieri che appaiono generalmente ben integrati nel contesto scolastico e frequentano con regolarità. L'estrazione socio-culturale degli alunni e la preparazione di base risultano diversificate ed eterogenee; rilevante è il problema del pendolarismo che coinvolge alunni e docenti, creando non pochi disagi e difficoltà. Accanto all'esistenza di "valori tradizionali", maturati nell'ambito familiare, si rivela la presenza di valori legati alla civiltà del benessere e del consumo; infatti, i modelli tradizionali e gli stereotipi ad essi connessi si affiancano a modelli più moderni. In generale, si può affermare che non tutti gli studenti ricevono dal loro ambiente di appartenenza validi stimoli culturali, ma tutti fruiscono abbastanza delle nuove tecnologie e sono influenzati da modelli culturali trasmessi dai mass-media, spesso recepiti inconsapevolmente ed esplicitati in atteggiamenti quotidiani.

1.2 Presentazione dell'Istituto

Il nostro Istituto, unico nell'identità e nell'organizzazione sistemica, vanta un'offerta formativa variegata che riflette, in parte, la storia e le diverse richieste di adattamento alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le diverse sedi associate:

Lercara Friddi (sede centrale), paese particolarmente vocato al commercio e all'imprenditoria, rappresenta oggi, per i paesi limitrofi polo di riferimento non solo per la formazione liceale ma anche in ambito sanitario, previdenziale e per gli acquisti al dettaglio. Il Liceo Scientifico viene fondato nel 1962 come sezione staccata del Liceo Cannizzaro di Palermo; diviene autonomo nel 1973 e nel 1982 assume il nome del matematico lercarese "Mauro Picone". L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce nel tempo: nel 1994 con l'istituzione del Liceo ad indirizzo Socio-Psico- Pedagogico, sperimentazione Brocca, oggi Liceo delle Scienze Umane; nel 2008 con l'istituzione del Liceo Classico.

Alia, paese con una tradizionale attitudine verso la produzione agricola e artigianale, ubicato nell'entroterra dell'isola, con un tessuto sociale ed economico fragile, reclama attenzione per formare e motivare giovani generazioni, affinché guardino al loro territorio con ottimismo e fiducia. Ricco di risorse naturali e archeologiche, da qualche anno attrae per forme di turismo culturale, artistico ed enogastronomico. L'Istituto Tecnico per Ragionieri viene istituito nel lontano 1976 nei locali della Parrocchia, come sede staccata dell'Istituto Don Luigi Sturzo di Bagheria; in seguito diviene parte dell'Istituto Stenio di Termini Imerese e poi sede associata dell'IIS Lercara Friddi nel 2001. Oggi il territorio offre una formazione professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, l'I.P.S.E.O.A. che opera dal 2011 a cui si annette, nel 2018 il corso serale in regime di sussidiarietà con il CPIA di Termini Imerese.

Prizzi. L'Istituto Tecnico per Geometri viene istituito nel 1982 come sede staccata dell'I.T.C. di Bisacchino (PA); sarà successivamente chiamato "Don Calogero Di Vincenti". Alla fine degli anni '80 l'Istituto incrementa l'offerta formativa con l'istituzione del corso commerciale. Nel 2002 con la consegna, da parte della Provincia Regionale di Palermo, del nuovo Istituto sito in C/da Catusi, vengono potenziate le dotazioni tecnologiche e formative che porteranno nel 2005 all'attivazione del corso industriale in Elettronica e Elettrotecnica. Nel 2014 viene attivato un altro corso del settore tecnologico in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – articolazione Produzioni e Trasformazioni. Nel 2019 il corso del settore economico Amministrazione, Finanza e Marketing, viene riconvertito in Chimica, Materiali e Biotecnologie – articolazione Biotecnologie Sanitarie.

Vicari. paese medievale, antico polo commerciale e agricolo, oggi rivendica un ruolo prioritario in ambito turistico e gastronomico. Le attività imprenditoriali locali operano prevalentemente nel settore agricolo e artigianale, con poche realtà apprezzabili per dimensione e valore economico. Il paese offre da sempre una formazione tecnica: l'Istituto per Geometri nasce nel 1975 come sede staccata dell'Istituto Filippo Parlatore di Palermo e ha rappresentato, per lunghi anni, l'unico punto di riferimento per i paesi limitrofi, con una popolazione scolastica originariamente apprezzabile ma che nel tempo si è ridotta in maniera considerevole. In occasione del 75° anniversario della parrocchia, una iniziativa di solidarietà, porterà alla costruzione di due classi staccate a Niabura, in Africa. Nel 2020 viene istituito un percorso di secondo livello serale (istruzione per adulti), che ha ricevuto un feedback, in termini di numero di iscritti e regolarità della frequenza, particolarmente elevato. A partire dall'a.s. 2022-2023, il Collegio Docenti, ha deliberato, ai sensi dell'autonomia scolastica ex DPR 275/99, sfruttando la flessibilità organizzazione e didattica, l'attivazione della curvatura, per l'indirizzo CAT (Costruzione, Ambiente e Territorio), denominata: "Edifici Smart ed ecosostenibili", al fine di rispondere alle esigenze del contesto territoriale di

riferimento orientato alla riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici. La conoscenza del territorio, dell'ambiente e dello spazio edificato, con particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita negli ambienti urbani e la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, rappresenta una delle principali sfide poste nell'ambito dello sviluppo sostenibile dai goals 11 - "Città e comunità sostenibili" e 12- "Consumo e produzione responsabile" dell'Agenda 2030.

Valledolmo, paese dinamico e attivo in ambito agricolo, rinomato nel comprensorio per gli eventi fieristici, offre al territorio una formazione classica. La nascita della sezione associata al Liceo Classico Mandralisca di Cefalù, risale al 1990, in seguito a un'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella. Nel 1995 il Liceo di Valledolmo diviene sezione del Liceo "Mauro Picone" di Lercara Friddi. Nel corso degli anni il numero degli iscritti è variato da alcune decine ad un centinaio di studenti, riducendosi poi progressivamente anche a causa di un bacino di utenza ristretto ai soli paesi di Alia, Caltavuturo e Vallelunga. Il Liceo rappresenta oggi una grande fucina di talenti; ha sempre vantato un'utenza responsabile e impegnata nelle attività didattiche, formando molti giovani che si sono distinti in vari ambiti professionali, offrendo al territorio figure di grande rilievo sul piano sociale, economico e politico.

Nel vasto territorio di interesse del nostro Istituto, si apprezzano importanti risorse naturali, artistiche, archeologiche e paesaggistiche (Parco dei Monti Sicani, Grotte della Gurfa, Castello medioevale di Vicari, Sito Archeologico di Hippana, Miniere di zolfo di Lercara Friddi), che suggeriscono una potenziale richiesta di formazione in ambito artistico/turistico. Il settore edilizio, anche grazie agli incentivi "green", ha registrato una crescita per investimenti nella riqualificazione energetica degli edifici e nella produzione energetica da fonti rinnovabili. La mancanza di un sistema viario efficiente, danneggiato annualmente da eventi atmosferici di ampia portata, in rifacimento ma con tempistiche incontrollate, scoraggia l'avvio di nuove

attività economiche. La bassa densità imprenditoriale, specialmente in alcuni Comuni del bacino di utenza, rende fragile il potenziamento dei percorsi FSL in ambito aziendale. Rispetto ai dati provinciali che registrano una percentuale elevata, il tasso di immigrazione è mediamente più basso, il che conferma l'identità culturale di una popolazione strettamente legata al territorio di origine; il tasso di disoccupazione è piuttosto alto, tanto da rappresentare una leva per l'emigrazione soprattutto giovanile. La distribuzione degli studenti e delle studentesse nei vari indirizzi rispetto al punteggio conseguito a completamento del percorso di istruzione di primo grado, evidenzia una tendenza, in generale, degli/delle allievi/e con competenze di livello base a preferire gli Istituti tecnici e professionali, con ricadute sulla variabilità dei risultati di apprendimento tra le sedi.

1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti Tecnici

Secondo il profilo educativo, culturale e professionale (**PECUP**), i percorsi degli istituti tecnici, di cui al DPR del 15 marzo 2010, sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Le linee Guida relative al primo biennio degli Istituti tecnici forniscono gli Orientamenti per l'organizzazione del curriculum e i risultati di apprendimento declinati in conoscenze ed abilità. L'area di istruzione generale fornisce la preparazione di base, strutturata secondo gli assi culturali (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale, D.M. 139/2007) e contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente così come rinnovate dalle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. Il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel primo biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future. Nel secondo biennio e nel quinto anno, l'area di istruzione generale svolge una funzione formativa, per consentire, nell'ultimo anno una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi.

L'area di indirizzo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze

teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I percorsi degli istituti tecnici sono orientati all'acquisizione dei seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

| | |
|------------------------------|---|
| Asse dei linguaggi | <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; • Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere; • Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale; • Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. |
| Asse Matematico | <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate. |
| Asse Scientifico-tecnologico | <ul style="list-style-type: none"> • Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica; • Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; • Riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; • Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; • Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale. |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Agire in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, |

| | |
|---------------------------------|--|
| <p>Asse Storico-sociale</p> | <p>critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali; • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali; • Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; • Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; • Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; • Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; • Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente della vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. |
|---------------------------------|--|

1.4 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Tecnologico

“Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione”.

Gli studenti del settore tecnologico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni al settore economico, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

1.5 Profilo professionale del diplomato del Tecnico "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", art. "Produzione e trasformazione"

Il diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - articolazione "Produzioni e trasformazioni" ha

- competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni Produzioni e trasformazioni, Gestione dell'ambiente e del territorio, Viticoltura e enologia. Nell'articolazione Produzioni e trasformazioni vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Nell'articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e di genio rurale. Nell'articolazione

Viticultura e enologia vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie (Allegato C, lettera C8, al D.P.R. 88/2010). Dalle linee guida (D.P.R. 15/03/2010 art.8, comma 3).

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze e saranno:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- Riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO

Quadro orario dell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" Articolazione "Produzioni e trasformazioni"

| Discipline | Monte ore settimanale | | | | |
|---|-----------------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° Biennio | | 2° Biennio | | 5° Anno |
| | I ANNO | II ANNO | I ANNO | II ANNO | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia generale ed economica* | 1 | / | / | / | / |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | / | / | / |
| Scienze integrate (Scienze della terra e biologia) | 2 | 2 | / | / | / |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o attività integrative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Discipline e laboratori obbligatori di indirizzo | 1° Biennio | | 2° Biennio | | 5° Anno |
| | I ANNO | II ANNO | I ANNO | II ANNO | |
| Scienze integrate (Fisica) | 3 (2) | 3 | / | / | / |
| Scienze integrate (Chimica) | 3 (2) | 3 | / | / | / |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazioni e grafica | 3 (2) | 3 | / | / | / |
| Tecnologie informatiche | 3 (2) | / | / | / | / |
| Scienze e tecnologie applicate** | / | 3 | / | / | / |
| Complementi di matematica | / | / | 1 | 1 | / |
| Produzioni | / | / | 3 | 3 | 2 (1) |

| | | | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| animali | | | | | |
| Produzioni vegetali | / | / | 5 | 4 | 4 (4) |
| Trasformazione dei prodotti | / | / | 2 | 3 | 3 (2) |
| Economia, estimo, marketing e legislazione | / | / | 3 | 2 | 3 |
| Genio rurale | / | / | 3 | 2 | / |
| Biotecnologie agrarie | / | / | / | 2 | 3 (2) |
| Gestione dell'ambiente e del territorio | / | / | / | / | 2 (1) |
| Ore settimanali | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 |

Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

** I risultati di apprendimento di tale disciplina si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE

2.1 Composizione del consiglio di classe

| CONSIGLIO DI CLASSE | |
|-----------------------|---|
| DOCENTI | DISCIPLINE |
| Aliberti Luciano | Produzioni animali |
| Baratta Chiara | Scienze motorie e sportive |
| Coscino Antonella | Lingua e cultura inglese |
| Fucarino Angela Maria | Lingua e letteratura italiana |
| Fucarino Angela Maria | Storia |
| Girgenti Giorgio | Sostegno |
| Ippolito Rossana | Matematica |
| Lo Voi Rosalia | Biotechnologie agrarie |
| Lo Voi Rosalia | Economia, Estimo, Marketing e Legislazione |
| Lo Voi Rosalia | Gestione ambiente e territorio |
| Mancuso Adele | Religione |
| Marino Martino | Lab. Produzioni vegetali |
| Marino Martino | Lab. Produzioni Animali e Trasformazione dei prodotti |
| Miceli Soletta Maria | Produzioni vegetali |
| Muriella Rosanna | Trasformazione dei prodotti |
| Vetro Antonio | Lab. Biotechnologie agrarie |
| Vetro Antonio | Lab. Gestione Ambiente e territorio |

2.2 Definizione della commissione d'esame.

Vista la pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, con il quale sono state individuate le discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026, si procede alla definizione della composizione della Commissione d'esame

| Prove scritte | Affidata a commissario/a: | Docente |
|---------------------------------------|----------------------------------|-----------------------|
| I prova scritta Italiano | Interno | Fucarino Angela Maria |
| II prova scritta Produzione vegetale | Esterno | |
| Altre discipline del colloquio | Affidata a commissario/a: | |
| Inglese | Esterno | |
| Trasformazione dei Prodotti | Interno | Muriella Rosanna |

2.3 Variazione del Consiglio di Classe

| DISCIPLINE | Classe III a.s. 2023-2024 | Classe IV a.s. 2024-2025 | Classe V a.s. 2025-2026 |
|---|--------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| Biotechnologie agrarie | / | Lo Voi Rosalia | Lo Voi Rosalia |
| Complementi di matematica | D'Amato Antonino Maria | Ippolito Rossana | / |
| Economia, estimo, marketing e legislazione | Lo Voi Rosalia | Lo Voi Rosalia | Lo Voi Rosalia |
| Genio rurale | Marino Salvatore Francesco | Romolo Felice | / |
| Gestione ambiente e territorio | / | / | Lo Voi Rosalia |
| Lingua e cultura inglese | Baiamonte Marisa | Baiamonte Marisa | Coscino Antonella |
| Lingua e letteratura italiana | Piccione Antonina | Piccione Antonina | Fucarino Angela Maria |
| Storia | Piccione Antonina | Piccione Antonina | Fucarino Angela Maria |
| Matematica | Alduino Rossella | Ippolito Rossana | Ippolito Rossana |
| Produzioni animali | Aliberti Luciano | Aliberti Luciano | Aliberti Luciano |
| Produzioni vegetali | Miceli Soletta Maria | Miceli Soletta Maria | Miceli Soletta Maria |
| Religione | Bianchino Vincenza | Mancuso Adele | Mancuso Adele |
| Scienze motorie e sportive | Lucchese Valeria | Lucchese Valeria | Baratta Chiara |
| Trasformazione dei prodotti | Miceli Soletta Maria | Muriella Rosanna | Muriella Rosanna |
| Lab. Biotechnologie agrarie | / | Vetro Antonio | Vetro Antonio |
| Lab. Gestione ambiente e territorio | / | / | Vetro Antonio |
| Lab. Produzioni Vegetali | Marino Martino | Marino Martino | Marino Martino |
| Lab. Produzioni animali e Trasformazione dei prodotti | Alfano Antonio | Marino Martino | Marino Martino |
| Sostegno | Girgenti Giorgio | Girgenti Giorgio | Girgenti Giorgio |

2.4 Profilo generale della classe

| A.S. | Iscritti | | Promossi | | Non Promossi | | Ritirati | | Trasferiti | |
|-----------------------------------|-----------------|---|----------|---|---|------------------------|----------|---|------------|---|
| | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F |
| 2021-22 | 16 | 4 | 10 | 4 | 2 | | 4 | | | |
| 2022-23 | 19 | 4 | 14 | 4 | 5 | | | | | |
| 2023-24 | 14 | 4 | 11 | 4 | 3 | | | | | |
| 2024-25 | 11 | 4 | 8 | 4 | 3 | | | | | |
| 2025-26 | 8 | 4 | | | | | | | | |
| Tasso di pendolarità | Pendolari n. 09 | | | | | Residenti in loco n. 3 | | | | |
| Altre culture n.0 | | | | | Studenti/studentesse con disabilità n.1 | | | | | |
| Studenti/studentesse con DSA n. 0 | | | | | Studenti/studentesse con altri BES n.0 | | | | | |

| TIPOLOGIA DELLA CLASSE | LIVELLO DI PROFITTO | RITMO DI APPRENDIMENTO | CLIMA RELAZIONALE |
|---|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Vivace | <input type="checkbox"/> alto | <input type="checkbox"/> sostenuto | <input type="checkbox"/> collaborativo |
| <input checked="" type="checkbox"/> Tranquilla | <input type="checkbox"/> medio alto | <input type="checkbox"/> produttivo | <input type="checkbox"/> buono |
| <input type="checkbox"/> problematica | <input checked="" type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> regolare | <input checked="" type="checkbox"/> sereno |
| <input type="checkbox"/> demotivata | <input type="checkbox"/> medio basso | <input checked="" type="checkbox"/> discontinuo | <input type="checkbox"/> a volte conflittuale |
| <input type="checkbox"/> poco rispettosa delle regole | <input type="checkbox"/> basso | <input type="checkbox"/> lento | <input type="checkbox"/> problematico |
| <input type="checkbox"/> disomogenea | <input type="checkbox"/> Altro | <input type="checkbox"/> Altro | <input type="checkbox"/> variabile |

2.5 Presentazione della classe

La classe 5U risulta composta da 12 alunni, di cui 8 maschi e 4 femmine provenienti dai comuni di Castronovo di Sicilia, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccapalumba e Vicari. All'interno della classe è presente un alunno con disabilità seguito dal docente specializzato per le attività di sostegno per il quale, in conformità con quanto previsto dall'art. 25 del D.M. 182/2020 e dell'art. 15 comma 3 dell'O.M. n° 90/2001 si è adottato una programmazione differenziata in funzione di obiettivi educativi e didattici non riconducibili ai programmi ministeriali. La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata in base ai criteri definiti nel PEI.

Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe si presenta abbastanza rispettoso delle regole della convivenza civile.

Dal punto di vista della socializzazione, tutti gli alunni mostrano un alto senso di inclusività nei confronti dei compagni in difficoltà. La frequenza scolastica è stata per lo più regolare. Dal punto di vista dell'andamento didattico gli/le alunni/e sono stati/e eterogenei/e sia per partecipazione all'attività didattica sia per l'impegno nello studio pomeridiano, mantenendo la suddivisione in tre livelli di profitto: alcuni/e alunni/e hanno rispettato le consegne e sono stati/e costanti e partecipi al dialogo educativo; altri hanno avuto bisogno di qualche sollecitazione ulteriore nello svolgere le attività, necessitando di tempi più lunghi per la rielaborazione e l'acquisizione degli argomenti trattati; infine, un esiguo gruppo ha avuto più difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro con una ricaduta non sempre positiva nei risultati. Riguardo a interesse, partecipazione e profitto, il risultato è eterogeneo.

Alla luce di quanto rilevato, la classe ha necessitato di sollecitazioni e di stimoli, si è cercato di incoraggiare gli/le allievi/e con maggiori difficoltà e di valorizzare le potenzialità individuali con interventi mirati. È stato altresì necessario adeguare le varie programmazioni al ritmo di studio e di apprendimento degli/le alunni/e, lavorando sui nuclei fondanti delle discipline secondo un approccio interdisciplinare e utilizzando metodologie didattiche diversificate per favorire il raggiungimento di un adeguato livello di competenza.

A seguito della nota USR prot. n. 2432 del 12/02/2026, è stato assegnato alla classe n. 1 candidato esterno. Il Consiglio di Classe, nella seduta dell'08/05/2026, ha preso atto del curriculum scolastico del candidato, verificando la regolare frequenza fino al terzo anno del medesimo indirizzo di studi.

Pertanto, ai sensi della normativa vigente, sono stati programmati gli esami preliminari per l'ammissione all'Esame di maturità, relativi alle programmazioni del IV e V anno, nel periodo compreso tra il 19/05/2026 e il 29/05/2026.

Il Consiglio di Classe ha altresì verificato e valutato positivamente la documentazione prodotta dal candidato in merito all'assolvimento delle ore previste per i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO).

2.6 Partecipazione delle famiglie

Nel percorso formativo è stata fondamentale la collaborazione con le famiglie, finalizzata a favorire la crescita umana e culturale degli alunni e fondamentale per il successo nell'attività didattica - educativa. La maggior parte dei genitori, costantemente informati delle attività e dell'andamento didattico e disciplinare degli alunni, è stata presente sia durante gli incontri programmati dalla scuola, sia durante le convocazioni per esigenze specifiche.

3. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

3.1 Competenze di cittadinanza

L'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle sotto elencate competenze di cittadinanza con l'apporto di ogni sapere disciplinare:

| COMPETENZE CHIAVE/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE | | |
|--|---|---|
| Ambito di intervento | Competenza Chiave Educazione permanente (22/05/2018) | Competenza Chiave di Cittadinanza Attiva |
| Costruzione del sé | <ul style="list-style-type: none">-Competenza alfabetica funzionale-Competenza Multilinguistica-Competenza Digitale | <ul style="list-style-type: none">-Avere la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta.-Avere la capacità di utilizzare lingue diverse in modo appropriato per aprirsi a modelli interculturali.-Manifestare l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. |

| | | |
|---|--|---|
| <p>Relazione con gli Altri</p> | <ul style="list-style-type: none"> -Competenze in materia di Cittadinanza. -Competenze imprenditoriali. -Competenze | <ul style="list-style-type: none"> -Progettare, utilizzare il materiale raccolto nel modo più appropriato per la realizzazione del prodotto finale. -Comunicare: usare i linguaggi specifici per la disciplina. |
|---|--|---|

| | | |
|--------------------------------------|--|--|
| | <p>personali, sociali e capacità di imparare ad imparare.</p> | <ul style="list-style-type: none"> -Collaborare e partecipare all'attività didattica in modo ordinato e consapevole. Lavorare in gruppo interagendo positivamente con i compagni. -Imparare ad imparare: utilizzare correttamente gli strumenti. -Agire in modo autonomo e responsabile. |
| <p>Rapporto con la realtà</p> | <ul style="list-style-type: none"> -Competenza matematica e competenza scientifica, tecnologica e ingegneria. -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. | <ul style="list-style-type: none"> -Risolvere problemi: scegliere le strategie più efficaci per risolvere problemi ed eseguire esercizi. -Sviluppare consapevolmente le proprie idee attraverso espressioni creative che comunicano e coinvolgono le diverse culture nel rapporto tra il sé e l'altro. |

3.2 Competenze specifiche per dipartimento

DIPARTIMENTO LINGUISTICO- LETTERARIO

- Saper utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana e della lingua straniera per comunicare in modo efficace e appropriato in contesti sia civili sia professionali;
- Saper comprendere, interpretare e sintetizzare testi complessi, individuandone le tesi principali e le relazioni logiche;
- Saper redigere diverse tipologie di testo seguendo le norme della coerenza e della coesione;
- Saper contestualizzare autori e opere nel quadro storico-culturale, cogliendo l'evoluzione dei generi e dei modelli estetici;
- Saper collocare gli eventi secondo le coordinate spazio-temporali, e comprendere i nessi tra fenomeni economici, sociali, politici e culturali che determinano il mutamento storico;
- Utilizzare il patrimonio della lingua inglese per veicolare contenuti disciplinari specifici in relazione ai progetti interdisciplinari previsti e ai prodotti attesi.
- Saper utilizzare la lingua inglese anche attraverso strumenti multimediali.
- Conoscere la Costituzione e le Istituzioni nazionali ed europee, sviluppando una coscienza civile basata sulla memoria storica.

DIPARTIMENTO TECNICO

AREA TECNICA

- Comprendere, analizzare e interpretare testi di varia natura (continui, discontinui, misti)
- Raccogliere, organizzare e valutare criticamente dati rappresentati in diverse forme (tabelle, grafici, diagrammi)
- Utilizzare le conoscenze scientifiche per risolvere problemi in contesti reali
- Lavorare in gruppo in modo collaborativo e responsabile
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

DIPARTIMENTO MATEMATICO

Matematica

COMPETENZE DI AMBITO

- Utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per analizzare e rappresentare situazioni e problemi.
- Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi.
- Interpretare dati e sviluppare deduzioni e ragionamenti, anche con l'uso di rappresentazioni grafiche e strumenti informatici.
- Comprendere e applicare modelli matematici e scientifici a situazioni reali e tecnico-professionali.
- Analizzare fenomeni e processi, individuandone relazioni e variabili significative.
- Utilizzare strumenti di calcolo e software specifici per l'analisi e la modellizzazione.

DIPARTIMENTO MOTORIO-SPORTIVO

Scienze Motorie e Sportive

- Acquisire consapevolezza del proprio corpo e migliorare le capacità motorie coordinative e condizionali.
- Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività motorie e sportive.
- Rispettare le regole, i compagni e gli spazi durante le attività individuali e di squadra.
- Sviluppare comportamenti orientati al benessere psico-fisico e alla salute.
- Collaborare all'interno del gruppo, valorizzando il gioco di squadra e il fair play.
- Conoscere e applicare le principali norme di sicurezza nell'attività motoria e sportiva.

DIPARTIMENTO IRC / ATTIVITÀ ALTERNATIVA

COMPETENZE DI AMBITO

- Sviluppare la capacità di riflessione critica sui valori etici, morali e religiosi.
- Riconoscere il ruolo della religione e dei sistemi di valori nella storia e nella società contemporanea.
- Maturare atteggiamenti di confronto rispettoso e dialogico con culture e opinioni differenti.

3.3 Competenze trasversali per dipartimento

Competenze trasversali per dipartimento

AREA UMANISTICA:

LETTERATURA ITALIANA-STORIA- LINGUA INGLESE

- Capacità di formulare messaggi chiari, articolati e corretti in diversi contesti comunicativi, utilizzando un lessico appropriato;
- Capacità di comprendere e produrre testi (scritti e orali) in lingua italiana e lingua inglese per scopi comunicativi e di studio;
- Capacità di esaminare testi di vario genere, individuandone la struttura, l'intenzionalità dell'autore e il contesto di produzione;
- Saper operare raccordi logici e interdisciplinari, individuando persistenze, mutamenti e analogie tra le diverse aree del sapere;
- Saper sostenere una tesi personale con motivazioni coerenti, dimostrando autonomia di giudizio e capacità di confronto;
- Abilità di risolvere problemi complessi e saperli interpretare anche in chiave interdisciplinare;
- Maturare una coscienza critica rispetto ai grandi temi del dibattito contemporaneo (diritti umani, sostenibilità, legalità) a partire dalle radici storiche e culturali analizzate.
- Capacità di reperire, selezionare e vagliare l'attendibilità delle informazioni in rete, distinguendo i fatti dalle opinioni.
- Capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione (TIC) per la ricerca, la gestione dei dati e la produzione di contenuti digitali.

3.3 Competenze trasversali per dipartimento

AREA TECNICA

- Comprendere, analizzare e interpretare testi di varia natura (continui, discontinui, misti)
- Raccogliere, organizzare e valutare criticamente dati rappresentati in diverse forme (tabelle, grafici, diagrammi)
- Utilizzare le conoscenze scientifiche per risolvere problemi in contesti reali
- Lavorare in gruppo in modo collaborativo e responsabile
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

AREA MATEMATICO

- Analizzare problemi e individuare strategie risolutive adeguate.
- Utilizzare modelli matematici per interpretare fenomeni e situazioni reali.
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati.
- Sviluppare capacità logico-deduttive.
- Utilizzare strumenti tecnologici e informatici per l'analisi e la rappresentazione.
- Applicare conoscenze scientifiche in contesti operativi.

AREA MOTORIO-SPORTIVA

- Sviluppare capacità di collaborazione e rispetto delle regole.
- Migliorare la consapevolezza corporea e il benessere psico-fisico.
- Adottare comportamenti corretti e responsabili.

AREA IRC / ATTIVITÀ ALTERNATIVA

- Riflettere sui valori etici e sociali.
- Sviluppare senso critico e consapevolezza personale.
- Rispettare il pluralismo culturale e religioso.

3.4 Comportamenti comuni del Consiglio di Classe nei confronti della classe

Per il conseguimento degli obiettivi programmati e per dotare gli alunni degli strumenti necessari per affrontare con una preparazione adeguata all'Esame di Stato, il C. d. C. ha adoperato metodologie e strategie diverse, atte a suscitare l'interesse e la partecipazione attiva degli alunni e a favorirne il successo scolastico:

| Strategie: |
|--|
| - Lezione frontale aperta agli interventi e alla discussione |
| - Approccio cooperativo |
| - Interventi individualizzati |
| - Insegnamento per problemi |
| - Lettura, comprensione e commenti di testi |
| - Esercitazioni guidate |
| - Didattica laboratoriale |
| - Composizioni in lingua |
| - Ricerca individuale e di gruppo |
| - Elaborazioni di schemi e mappe concettuali |
| - Analisi di casi pratici e professionali |
| - Azioni di tutoraggio |

Punto forte dell'azione didattica sono stati i lavori di gruppo predisposti per stimolare gli alunni che presentavano maggiori difficoltà e, per le materie di indirizzo, l'alternanza dei momenti teorici di lezione con le attività sperimentali in laboratorio, che hanno consentito di approfondire le conoscenze e di conseguire agevolmente gli obiettivi prefissati.

In ogni caso, si è cercato sempre di promuovere un apprendimento attivo, agganciando il nuovo ad una rete di conoscenze pregresse, preoccupandosi di volta in volta, di verificare l'esistenza dei prerequisiti necessari. Punto di riferimento

costante è stato sempre l'alunno, con le sue esperienze e il suo modo di porsi dinanzi alla proposta didattica e con le sue capacità. Percorsi, metodologie e criteri di verifica sono stati esplicitati in una sorta di patto formativo, per favorire rapporti improntati alla trasparenza e alla consapevolezza del livello di impegno richiesto per conseguire gli obiettivi ed il successo formativo.

Per il recupero di alcune lacune evidenziate nel corso dell'anno scolastico e per permettere agli alunni di affrontare agevolmente l'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha messo in atto alcune strategie previste nel PTOF, approvate dal Collegio Docenti integrate in particolare:

- **Suddivisione della classe in gruppi:** organizzato in presenza grazie all'organico di potenziamento e dai docenti in organico per consentire il recupero degli apprendimenti degli alunni in difficoltà e il potenziamento degli alunni più capaci. E' corretto aggiungere che, a causa delle necessità organizzative interne all'istituto, il personale di potenziamento è stato chiamato spesso a sostituire docenti assenti e quindi sottratto allo svolgimento degli interventi programmati.
- **Recupero in itinere:** svolto in orario curricolare, in caso di diffuse insufficienze nel gruppo classe.
- **Corsi di recupero** nelle seguenti discipline: nessuno.
- **Studio autonomo:** fornendo al singolo allievo indicazioni di lavoro specifiche (argomenti, esercizi, ecc...) da svolgere a casa al fine di attivare un recupero mirato al superamento delle particolari difficoltà dimostrate durante lo svolgimento dei programmi.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (FSL), ex alternanza scuola-lavoro, hanno avuto una ricaduta positiva sugli apprendimenti disciplinari, avendo consentito agli alunni di coniugare teoria e prassi, di acquisire competenze legate al profilo di indirizzo e utili per favorire l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti, le metodologie e le strategie adottate, hanno consentito il conseguimento, in maniera diversificata sulla base delle soggettive potenzialità, degli obiettivi prefissati e lo svolgimento dei programmi come preventivato.

La valutazione dei **percorsi di FSL** è parte integrante della valutazione finale dello/a studente/studentessa ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi delle varie discipline.

In ottemperanza alle Linee guida sulla Formazione Scuola Lavoro (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), sulla base delle attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti e dalle studentesse nel corso del triennio, il Consiglio di classe per ciascun componente della **classe ha proceduto alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento**. Le proposte di voto dei/delle docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti ed esplicitati nel PTOF dell'Istituzione Scolastica.

Il Consiglio di Classe, inoltre, nel corso del corrente anno scolastico ha svolto i seguenti **percorsi interdisciplinari**

I risultati di apprendimento sono relativi al PECUP d'indirizzo illustrato in precedenza

| ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE | Discipline coinvolte |
|---|---|
| Le aziende agrarie: gestione, processi e controlli | Produzioni vegetali Produzioni animali Trasformazione dei prodotti Economia, estimo, marketing e legislazione Matematica Biotecnologie agrarie Inglese |
| Qualità, sicurezza e tutela ambientale | Produzioni vegetali Produzioni animali Trasformazione dei prodotti Economia, estimo, marketing e legislazione Biotecnologie agrarie Gestione ambiente e territorio Scienze motorie Religione |
| Open Day Energie per la scuola, in collaborazione con ENEL | Tutte |

3.5 Obiettivi socio affettivi/comportamentali

| | Descrizione degli obiettivi | B r e v e | M e d i o | L u n g o |
|--|---|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| | <p>Essere consapevoli del proprio ruolo di studente</p> <p>L'alunno dovrà comprendere che per una giusta convivenza in qualsiasi contesto sociale e quindi anche in classe, occorre avere rispetto per gli altri ed osservare le regole stabilite. Attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso interventi individualizzati si è cercato in classe di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educare alla legalità - stimolare ad un comportamento corretto - stimolare all'accettazione delle diversità | | | x |
| | <p>Sviluppare e concretizzare l'esigenza dell'ordine, dell'efficienza e del rispetto scrupoloso per gli strumenti ed il materiale di lavoro</p> <p>Attraverso lezioni frontali si è cercato di far comprendere agli alunni l'importanza del rispetto e dell'uso corretto degli strumenti di lavoro forniti dalla scuola ed inoltre attraverso lezioni di tipo laboratoriale si sono abituati gli alunni ad organizzare il proprio lavoro a partire dalla progettazione fino all'esecuzione dell'attività.</p> | | | x |

| | | | |
|--|--|---|---|
| <p>Potenziare il senso di responsabilità ed autostima</p> <p>Attraverso interventi individualizzati ed un approccio di tipo cooperativo si è cercato di sollecitare l'alunno ad assumere un ruolo attivo dandogli la sicurezza di essere rispettato ed accettato, non colpevolizzandolo mai per l'eventuale errore, ma facendoglielo percepire come un momento di crescita, cogliendo da esso l'occasione per un adeguato rinforzo.</p> | | x | |
| <p>Sviluppare le capacità inventive e comunicative</p> <p>Attraverso un approccio cooperativo e lezioni di tipo laboratoriale si è cercato di far scattare le potenzialità di tipo creativo degli alunni che sono state messe a disposizione del gruppo in un clima di collaborazione e comunicazione</p> | | | x |

3.6 Verifica e valutazione

Gli/le docenti hanno inteso accertare il possesso delle conoscenze ed il loro livello, analogamente hanno verificato la padronanza di trasferire quanto appreso nell'operatività in genere e le capacità di effettuare approfondimenti personali nonché di elaborazione critica là dove se ne presentava l'occasione. La valutazione è stata effettuata secondo quanto previsto dai criteri individuati dalla programmazione del C.d.C.; inoltre, i/le docenti hanno inteso valutare se nell'ambito formativo e professionale vi siano stati condizionamenti e inibizioni socio familiari che ne hanno influenzato il rendimento.

Per accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati, l'efficacia dell'itinerario didattico seguito con il processo di insegnamento-apprendimento, il Consiglio di Classe ha effettuato verifiche, periodiche e sistematiche, avvalendosi di diversi strumenti:

- Prove scritte;
- Prove orali (interrogazioni individuali, discussioni guidate);
- Analisi di casi pratici e professionali;

- Prove strutturate (test a scelta multipla, a completamento, a trattazione sintetica, vero falso);
- Prove semi-strutturate;
- Lavori di gruppo;
- Prove pratiche.

3.7 Strumenti di valutazione

Durante la didattica così come si evince dalle programmazioni di classe e individuali, gli strumenti di valutazione sono stati i seguenti:

Per la comprensione della lingua orale e scritta:

- domande e risposte aperte;
- scelta multipla;
- vero/falso;
- completamento;

Per la produzione orale:

- monologo;
- domande con risposte aperte;
- presentazione di prodotti multimediali elaborati dagli alunni singolarmente o in gruppo.

Per la produzione scritta:

- testi argomentativi;
- composizione;
- relazioni;
- analisi del testo letterario e non.

3.8 Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale

| VOTO | GIUDIZIO | CONOSCENZA | COMPETENZA | CAPACITA' |
|-------|---|---|--|--|
| 10 | Eccellente | L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali. | L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove. | L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico. |
| 9 | Ottimo | L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti. | L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove. | L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo. |
| 8 | Buono | L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti. | L'alunno applica le conoscenze in modo corretto in situazioni note. | L'alunno organizza, confronta e collega conoscenze e competenze in modo autonomo. |
| 7 | Discreto | L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti. | L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata. | L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare. |
| 6 | Sufficiente: obiettivi minimi raggiunti | L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti. | L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori. | Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze. |
| 5 | Mediocre obiettivi minimi parzialmente raggiunti | L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti. | L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi. | Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze. |
| 4 | Insufficiente: obiettivi minimi non raggiunti | L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti. | L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate. | Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze. |
| 3 | Scarso: obiettivi minimi non raggiunti | L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti. | L'alunno non è in grado di applicare conoscenze. | L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze. |
| 2 - 1 | Rifiuto alla verifica | L'alunno rifiuta la verifica | | |

3.9 La valutazione della condotta

Relativamente alla valutazione della condotta il Collegio dei Docenti, nella seduta del 09-09-2024, ha approvato all'unanimità, con delibera n. 19, la seguente griglia di valutazione, che troverà applicazione dal corrente anno scolastico:

Griglia di valutazione della condotta

| VOTO | Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto | Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne | Frequenza scolastica |
|------|---|---|---|
| 10 | Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche Ottima socializzazione Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole Nessun provvedimento disciplinare | Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento Impegno assiduo Ruolo propositivo all'interno della classe Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici) | Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezioni (assenze <10%, a meno di comprovati motivi di salute) |
| 9 | Positivo e collaborativo Puntuale rispetto degli altri e delle regole Nessun provvedimento disciplinare individuale e al massimo non più di 2 note disciplinari di classe | Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi) Impegno costante Diligente adempimento delle consegne scolastiche | Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione |
| 8 | Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo Complessivo rispetto delle regole (qualche richiamo verbale o nota generica - non più di una nota disciplinare individuale scritta sul | Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione Impegno nel complesso | Frequenza nel complesso regolare Occasionalmente non puntuale |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico) | costante Generale adempimento delle consegne scolastiche | |
| 7 | Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti Poco collaborativo Rispetto parziale delle regole segnalato con più di una nota disciplinare sul Registro di classe o note generiche con comunicazione alla famiglia | Attenzione e partecipazione discontinue e selettive Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe Impegno discontinuo Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche | Frequenza non sempre regolare Varie entrate posticipate e uscite anticipate Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno Uscite frequenti nel corso delle lezioni |
| 6 | Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni) | Partecipazione passiva Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici | Frequenza irregolare Ritardi abituali Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti Uscite frequenti nel corso delle lezioni |
| 5 | Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale. Mancato rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; frequenza estremamente irregolare e numero elevato di assenze non giustificate, uscite anticipate o entrate posticipate | | |

3.10 Attività' extracurricolari e viaggi d'istruzione

L'Istituto ha dato la possibilità alla classe di partecipare a diverse attività ed incontri programmati nel PTOF e finalizzati all'arricchimento dell'offerta formative

1. Partecipazione all'attività "Viva!La Settimana per la Rianimazione Cardiopolmonare" in collaborazione con la Croce Rossa Italiana
2. Uscite didattiche Teatro Al Massimo
3. Attività tecnico-pratiche di raccolta e molitura delle olive..
4. Visione del film "Avatar" presso UCI Cinema Forum Palermo

5. Partecipazione alla "Festa dell'albero"
6. Viaggio di istruzione a Bucarest;
7. Visita guidata online di Auschwitz-Birkenau documentario sui campi di concentramento in previsione della giornata della memoria In virtù del DM 328, 12 dicembre 2022;
8. Partecipazione alla 78 esima edizione del "Mandorlo in fiore"- Agrigento;
9. Partecipazione al seminario "NUTRIRE LA VITA E' UNA SCELTA D'AMORE" , Incontro di sensibilizzazione sul tema della donazione degli organi e dei tessuti, in collaborazione con ACLI TERRA;
10. Partecipazione all'incontro con il prof. Daniele La Barbera sul tema "IN-DIPENDENZA E LIBERTA' DELLA MENTE, VIE PER LA SALUTE E IL BENESSERE";
11. Seminari sui temi della legalità, contro la violenza sulle donne e sulla parità di genere.

Linee guida per l'orientamento la classe ha partecipato ai seguenti eventi, giornate, attività di Orientamento proposte dalla nostra Istituzione scolastica

1. Partecipazione XXII edizione di Orienta Sicilia.
2. Partecipazione a Welcome Week presso UNIPA 2025
3. Attività di orientamento universitario in video conferenza

Le attività sopra descritte rientrano a pieno titolo nei Moduli di didattica orientativa che costituiscono parte integrante del Piano di orientamento di Istituto.

Indicare le attività di orientamento attuate

| Classi | Attività | Ore | Gestione |
|---------------|-----------------------------|------------|--|
| V | Incontro Informativo | 2 | DS, docente orientatore e docenti tutor. |
| V | Incontro informativo | 2 | Docenti tutor, singoli raggruppamenti. |

| | | | |
|----------|---|-----------|--|
| V | Modulo di orientamento informativo | 3 | Studente, docente tutor, enti esterni. |
| V | Modulo di orientamento informativo | 3 | Docenti, esperti esterni. |
| V | FSL | 10 | C.d.C, docente tutor, Docente orientatore. |
| V | Progetto d'Istituto | 5 | Referente Ed. alla salute, C.d.C. |
| V | Tutoring | 5 | Docente tutor |

Oltre a tale attività le studentesse e gli studenti hanno operato in presenza del docente tutor su piattaforma UNICA nelle varie sezioni e sul capolavoro che confluiranno nel Curriculum studentesco come da normativa citata (DM 328 12/12/2022).

3.11 Il percorso triennale per la Formazione Scuola Lavoro

In continuità con le Linee guida del 2019, la scuola si è impegnata a sviluppare le competenze orientative di base lungo alcune direttrici fondamentali, tra cui la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa all'interno del PTOF, la previsione di standard minimi e l'offerta di servizi di tutorato e accompagnamento. Si è ritenuto che questo percorso permettesse di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali in quanto gli studenti hanno sperimentato compiti di realtà e hanno agito in contesti operativi in un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

Questo percorso ha provato a fornire ai nostri allievi, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per potersi inserire nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio con ore di formazione in aula e altre trascorse all'interno di aule universitarie, e ancora, insieme ad esperti in aree affini a quelle di indirizzo, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Inoltre, questa esperienza ha rappresentato un'opportunità di crescita come studente, come professionista e come cittadino attivo.

Ai sensi dell'art. 11, c.6 dell'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31 marzo 2025 sugli esami di Stato dell'A.S.2024/2025: *"I FSL concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico"*.

Attività del triennio di FSL

In particolare, le attività svolte nel corso del II biennio e V anno sono descritte per tutti/e gli/le studenti/studentesse nel prospetto di seguito riportato:

| Classe | Attività | Ore | Gestione |
|---------------------------------|---|-----------|----------|
| III a.s.2023- 24 | - Corso di formazione online sulla sicurezza sulla piattaforma del MIUR. | 4 | |
| | Corso sulla sicurezza sulla piattaforma ANFOS. | 5 | |
| | -Educazione Digitale https://www.educazione digitale.it "Viaggio nel mondo della transizione energetica e | 40 | |
| | - Partecipazione alla manifestazione "Opuntia Ficus Indica2023" Roccapalumba | 6 | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Attività di FSL con uscita didattica a Marsala - Attività di FSL all'estero in Francia - Attività di FSL all'estero in Spagna | <p>8</p> <p>90</p> <p>60</p> | |
| <p>IV a.s.2024- 25</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Giornate a tema legalità - Seminario (da remoto) "La violenza contro le donne: declinazioni, criticità e prospettive future" organizzato con il patrocinio del comune di Lercara Friddi in occasione della ricorrenza della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" - Iniziativa "legalità: ma non per le donne?" - Visione film "C'è ancora domani" presso UCI Cinema Forum Palermo - Incontro sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in collaborazione con il Comune di Prizzi | <p>4</p> <p>6</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>3</p> | |
| <p>V A.S. 2025/26</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Corso sull'applicazione dei droni in agricoltura; - Open Day Energie per la scuola, in collaborazione con ENEL; - Partecipazione all'attività "Viva!La Settimana per la Rianimazione Cardiopolmonare" in collaborazione con la Croce Rossa Italiana; - Partecipazione alla "Festa dell'albero"; - Incontro Esercito - Partecipazione all'incontro con il prof. Daniele La Barbera sul tema "IN-DIPENDENZA E LIBERTA' DELLA MENTE, VIE PER LA SALUTE E IL BENESSERE"; - Partecipazione al seminario "NUTRIRE LA VITA E' UNA SCELTA D'AMORE" , Incontro di sensibilizzazione sul tema della donazione degli organi e dei tessuti, in collaborazione con ACLI TERRA. - Partecipazione al Convegno internazionale "Programma Interreg Next Italia – Tunisia" presso Facoltà di Agraria UNIPA - Partecipazione alla 78 edizione del mandorlo in fiore ad Agrigento; | <p>20</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>6</p> <p>8</p> | |

| | | | |
|--|---|-----------|--|
| | - Corso di formazione per il rinnovo e rilascio dell'autorizzazione acquisto e uso prodotti fitosanitari. D.L. 150 del 14/08/2012; D.I.22/10/2014 PAN all.1 formazione Regione Sicilia D.I. N°6402 DEL 12-12-2014 | 20 | |
|--|---|-----------|--|

Totale ore programmate e svolte complessivamente per l'intera classe

Nel prospetto seguente di riportano le ore di FSL svolte nel triennio da ogni singolo/a studente/studentessa:

| | Studente/ Studentessa | N. ore III anno | N. ore IV anno | N. ore V anno | Totale ore nel triennio |
|----|--------------------------|--------------------|-------------------|------------------|----------------------------|
| 1 | OMISSIS | 141 | 63 | 28 | 232 |
| 2 | OMISSIS | 153 | 108 | 34 | 295 |
| 3 | OMISSIS | 75 | 71 | 34 | 180 |
| 4 | OMISSIS | 82 | 136 | 34 | 252 |
| 5 | OMISSIS | 75 | 162 | 28 | 265 |
| 6 | OMISSIS | 159 | 157 | 20 | 336 |
| 7 | OMISSIS | 74 | 190 | 34 | 298 |
| 8 | OMISSIS | 159 | 146 | 34 | 339 |
| 9 | OMISSIS | 135 | 59 | 20 | 214 |
| 10 | OMISSIS | 113 | 160 | 34 | 307 |
| 11 | OMISSIS | 142 | 238 | 24 | 404 |
| 12 | OMISSIS | 157 | 222 | 30 | 409 |
| 13 | Candidato esterno | | | | 200 |

3.12 Educazione Civica: Attività, Percorsi e Progetti

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate con **O.M. n. 183 del 7 settembre 2024**, sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025. Esse definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione i principi, i nuclei fondanti, le competenze, gli obiettivi di apprendimento e gli impianti didattici di riferimento.

A seguito delle attività realizzate dalla nostra scuola e tenendo conto delle novità normative intervenute, i curricoli di educazione civica si riferiscono ai traguardi definiti dalla **Legge 20 agosto 2019 n. 92**, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono integralmente le precedenti.

I Nuclei Concettuali e la Centralità della Costituzione

Norma cardine dell'intero impianto è lo studio della **Costituzione italiana**, intesa come riferimento prioritario per identificare principi, valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico. Attraverso di essa si snodano le tematiche dell'Educazione Civica, intesa come fondamento di una società imperniata sulla **Persona** nell'ottica dei trattati internazionali.

La finalità principale è promuovere l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. L'obiettivo è formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

Le tematiche si sviluppano lungo tre nuclei concettuali, pensati in una prospettiva trasversale capace di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare:

1. **Costituzione**
2. **Sviluppo economico e sostenibilità**
3. **Cittadinanza digitale**

Impianto Metodologico e Organizzazione Didattica

Le **12 competenze** e i relativi obiettivi di apprendimento, previsti dalla norma, sono stati declinati dal Consiglio di classe nell'ambito della propria programmazione. Si è tenuto conto della necessità di graduare il percorso verticale in **Unità di Apprendimento (UdA)** coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Tale insegnamento, articolato in un monte ore annuo non inferiore alle **33 ore**, è stato sviluppato coinvolgendo tutto il corpo docente secondo la metodologia per competenze. Nella nostra scuola, essendo presenti nell'organico dell'autonomia, hanno rivestito un ruolo determinante i docenti di **Scienze Giuridiche ed Economiche**.

Ambiti di Intervento

Nell'arco dell'annualità, i docenti hanno proposto attività che hanno sviluppato con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative a:

- Educazione alla cittadinanza, alla legalità e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata;
- Educazione alla salute, al benessere psicofisico e contrasto delle dipendenze;
- Educazione ambientale.

Grazie a questo approccio, è stato possibile offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare questioni e problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con il curriculum di educazione civica del PTOF, i seguenti percorsi/progetti/attività/ Uda:

| Titolo percorso – tematica | Descrizione | Discipline coinvolte |
|--|---|----------------------|
| Incontro con i tecnici della protezione civile della Città Metropolitana di Palermo | Sensibilizzare sui temi della sicurezza | Tutte |
| Videoconferenze con il Centro Studi "Pio La Torre" | Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, contrastando la mentalità mafiosa attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti su temi di attualità, antimafia, | Tutte |

| | | |
|---|---|--------------|
| | antiviolenza e rispetto dei diritti costituzionali | |
| Seminario sui temi della legalità | Percorso formativo su principi costituzionali, lotta alle mafie, etica sociale e cittadinanza responsabile | Tutte |
| Incontro con l'Esercito | Promuovere l'identità nazionale, la legalità e la conoscenza delle istituzioni nelle scuole, affrontando anche temi come l'Inno nazionale e il Tricolore | Tutte |
| Celebrazione giornata contro la violenza sulla donna | Sensibilizzare gli/le alunni/e sul rispetto della donna. | Tutte |
| La Costituzione e l'ordinamento dello Stato | Studio dell'ordinamento dello Stato italiano | Tutte |
| Giornata sulla donazione degli organi | Sensibilizzazione sull'importanza della donazione organi | Tutte |

UDA Educazione Civica
I.I.S.S. Lercara Friddi sede di Prizzi
CLASSE V SEZ U
a.s. 2025/ 2026

PRIMO QUADRIMESTRE

Titolo dell'UDA "SVILUPPO SOSTENIBILE: SE NON ORA QUANDO?"

NUCLEI CONCETTUALI di riferimento

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

| Discipline e docenti coinvolti | Ore | Contenuti |
|--|-----------------|--|
| Produzioni vegetali Prof.ssa Miceli Soletta Maria | 2+ 1 | Gestione sostenibile e uso efficiente delle risorse naturali. |
| Produzioni animali Prof. Aliberti Luciano | 2 | La sostenibilità ambientale nell'alimentazione zootecnica biologica. |
| Gestione del Territorio Prof.ssa Lo Voi Rosalia | 2 | Studio dei fenomeni del dissesto idrogeologico nell'entroterra siciliano |
| Trasformazione dei prodotti Prof.ssa Muriella Rosanna | 2 | Agenda 2030 Consumo e produzioni sostenibili, la gestione ecocompatibili dei reflui agroalimentari |
| Economia ed Estimo Prof.ssa Lo Voi Rosalia | 2 | La valutazione d'impatto ambientale |
| Scienze motorie e sportive Prof.ssa Scaccia Enza | 2 | Norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e l'assunzione di stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute e di quella collettiva. |

DURATA DELL'UDA n. ore: 13 (12 di lezione + 1 ora per la valutazione)

Periodo di realizzazione: I Quadrimestre dal 10/09/2025 al 31/01/2026

Situazione – giochi di ruolo, simulazioni, didattica per problemi (problem posing, problem setting, problem solving), didattica per progetti, didattica laboratoriale, il service

| Titolo | "SVILUPPO SOSTENIBILE: SE NON ORA QUANDO?" |
|-----------------------------|---|
| Motivazione dell'UDA | Questa Unità didattica è incentrata sul nucleo tematico dedicato alla SOSTENIBILITA' AMBIENTALE in quanto pilastro dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica secondo la L.n.92/2019. La motivazione consiste, secondo lo spirito della legge (L.N.92/2019) e che facciamo nostro, nel formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Esercitare gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. |

| | |
|---|--|
| Motivazione degli/delle studenti/studentesse | Apprendere buone abitudini. Sperimentare nuove forme di comunicazione, di linguaggi, di regole di comportamento, sia scolastiche che extra. Sapere rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. |
| Descrizione del contesto nel quale si attua l'intervento | La sostenibilità è un tema fondamentale per il nostro futuro, e da diversi anni la nostra scuola contribuisce a sensibilizzare tutti attraverso un'educazione consapevole e responsabile. L'obiettivo è quello di promuovere gradualmente un cambiamento culturale che favorisca uno stile di vita più sostenibile e attento all'ambiente. L'impegno verso la sostenibilità è parte integrante del programma educativo dell'Istituto. Gli insegnanti incoraggiano gli studenti a essere consapevoli dell'ambiente che li circonda e a prendere azioni responsabili per preservarlo per le generazioni future. Vengono promosse attività e iniziative che favoriscono la riduzione del consumo di risorse e la sensibilizzazione verso uno stile di vita sostenibile. |
| Competenze chiave di Cittadinanza europea | Competenza in materia di cittadinanza, Competenza personale, sociale e imparare ad imparare. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Competenza alfabetica funzionale. |
| Traguardi di Competenze | Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. |
| Obiettivi di apprendimento | <p>Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</p> <p>Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.</p> <p>Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</p> <p>Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</p> <p>Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <p>Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).</p> <p>Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</p> <p>Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p> |
| Prodotto | Non si prevede la realizzazione di alcun prodotto finale. |
| Attività open door e in door | Attività sia in door sia in open door, recuperando spazi di espressione ed educazione per riconnettersi al territorio. Visite istituzionali, appropriazioni di spazi e monumenti, conoscenze ed incontri con associazioni locali di vario genere e con studiosi. |
| Metodologie didattiche adottate | Metodologia esplorativa: problem base learning, problem solving, . Metodo investigativo: ricerca-azione; Metodo operativo: learning by doing, discussione e brainstorming; Metodologia autoregolativa: strategie metacognitive e autoregolazione dell'apprendimento. Lezione frontale e partecipata. |
| Verifica e valutazione | La verifica, che avrà una durata massima di 1 ora, sarà effettuata a fine quadrimestre attraverso la somministrazione di una prova strutturata o semistrutturata o a domande aperte o chiuse con argomenti afferenti a tutte le discipline coinvolte nella presente UDA. La valutazione sarà formulata dal consiglio di classe a conclusione di ciascun quadrimestre secondo i criteri di valutazione allegati. |

UDA Educazione Civica
I.I.S.S. Lercara Friddi sede di Prizzi
CLASSE V SEZ U
a.s. 2025/2026

SECONDO QUADRIMESTRE

Titolo dell'UDA "DIRITTI E DOVERI VIRTUALI E REALI"

NUCLEI CONCETTUALI di riferimento

- Costituzione**
- Sviluppo economico e sostenibilità**
- Cittadinanza digitale**

| DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI | ORE | CONTENUTI |
|---|------------|--|
| Storia Prof.ssa Fucarino Angela Maria | 2+1 | Gli organi costituzionali |
| Inglese Prof.ssa Coscino Antonella | 3 | Il sistema politico inglese e americano |
| Religione Prof.ssa Mancuso Adele | 1 | La pena di morte |
| Matematica Prof.ssa Ippolito Rossana | 2 | I crimini informatici |
| Diritto Prof.ssa Aldi Antonella | 12 | La Costituzione e l'ordinamento dello Stato |

DURATA DELL'UDA n. ore: 21 (20 di lezione + 1 ora per la valutazione)

Periodo di realizzazione: II Quadrimestre dal 01/02/2025 /11/2024 al 31/01/2025

Situazione – giochi di ruolo, simulazioni, didattica per problemi (problem posing, problem setting, problem solving), didattica per progetti, didattica laboratoriale, il service learning.

| Titolo | DIRITTI E DOVERI VIRTUALI E REALI |
|---|---|
| Motivazione dell'UDA | Questa Unità didattica è incentrata sui nuclei tematici dedicati alla COSTITUZIONE e alla CITTADINANZA DIGITALE in quanto pilastri dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica secondo la L.n.92/2019. La motivazione consiste, secondo lo spirito della legge (L.N.92/2019) e che facciamo nostro, nel formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. |
| Motivazione degli/delle studenti/studentesse | Apprendere buone abitudini. Sperimentare nuove forme di comunicazione, di linguaggi, di regole di comportamento, sia scolastiche che extra. Saper rispettare l'altra persona titolare di diritti, saper aspettare il proprio turno, rafforzare l'autostima, l'autonomia, l'identità. |

| | |
|--|---|
| <p>Descrizione del contesto nel quale si attua l'intervento</p> | <p>Le tematiche trattate saranno svolte cercando di coinvolgere tutti i discenti perché quotidianamente si confrontano con il diritto in generale e con il mondo virtuale. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano un fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.</p> <p>Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi. Inoltre, il fenomeno delle morti bianche che si registra ogni anno spinge l'agenzia educativa a sensibilizzare le nuove generazioni sui fattori ambientali di rischio e l'importanza della sicurezza sul luogo di lavoro, così, come, a sensibilizzare sull'importanza della sicurezza negli ambienti digitali.</p> |
| <p>Competenze chiave di Cittadinanza europea</p> | <p>Competenza in materia di cittadinanza, Competenza personale, sociale e imparare ad imparare. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Competenza alfabetica funzionale.</p> |
| <p>Traguardi di Competenze</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Competenza n.2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e degli enti locali; • Competenza n.3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone; Competenza n.4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico; • Competenza n.12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria ed altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. |
| <p>Obiettivi di apprendimento</p> | <p>Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e della gestione dei servizi.</p> <p>Individuare il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia; I poteri dello Stato e gli organiche li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione e formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle Leggi, i casi di ricorso al referendum e le modalità di indizione nonchè la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali.</p> <p>Individuare la presenza delle istituzioni e della normativa dell'Unione Europea ed</p> |

| | |
|--|---|
| | internazionale. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli organismi sovranazionali ed internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione Europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere I dispositivi e I contenuti e comprendere I rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali, Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni. |
| Prodotto | Non si prevede la realizzazione di alcun prodotto finale. |
| Attività open door e in door | Attività sia in door sia in open door, recuperando spazi di espressione ed educazione per riconnettersi al territorio. Visite istituzionali, appropriazioni di spazi e monumenti, conoscenze ed incontri con associazioni locali di vario genere e con studiosi |
| Metodologie didattiche adottate | Metodologia esplorativa: problem base learning, problem solving, Metodo investigativo: ricerca-azione; Metodo operativo: learning by doing, discussione e brainstorming; Metodologia autoregolativa: strategie metacognitive e autoregolazione dell'apprendimento. Lezione frontale e partecipata. |
| Verifica e valutazione | La verifica, che avrà una durata massima di 1 ora, sarà effettuata a fine quadrimestre attraverso la somministrazione di una prova strutturata o semistrutturata o a domande aperte o chiuse con argomenti afferenti a tutte le discipline coinvolte nella presente UDA. La valutazione sarà formulata dal consiglio di classe a conclusione di ciascun quadrimestre secondo i criteri di valutazione allegati. |

3.13 Griglia di Valutazione di Educazione CIVICA

Le competenze descritte concorrono all'attribuzione del livello raggiunto all'interno di ogni unità di apprendimento programmate nel curriculum di Educazione Civica nelle singole classi.

EDUCAZIONE CIVICA – Allegato 2 Griglia di valutazione di Educazione civica e griglia di valutazione di un prodotto multimediale

Allegato n.02 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA – IISS LERCARA FRIDDI

| MACRO AREE | COMPETENZE | DESCRITTORI | VOTO |
|--|--|--|-----------|
| COSTITUZIONE | Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. | Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. | 10 |
| | Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. | L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. | |
| | Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. | Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo. | 9 |
| | Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. | Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. | |
| Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. | Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo. | 8 | |
| | Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. | | |

| | | | |
|--|--|---|-----------|
| | | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p> | 7 |
| | | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti</p> <p>coerenti con l'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.</p> | 6 |
| | | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.</p> <p>L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p> | 5 |
| | | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente.</p> <p>L'alunna/o adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p> | 4 |
| SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' | <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate.</p> <p>Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali.</p> | 10 |

| | | |
|---|--|----------|
| delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. | Completa consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel pieno rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. | |
| | Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Alta consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. | 9 |
| | Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Buona consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. | 8 |
| | Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Discreta consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. | 7 |
| | Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Sufficiente consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. | 6 |
| | Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. | 5 |

| | | | |
|------------------------------|---|---|-----------|
| | | Scarsa consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni | |
| | | Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. Manca di consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. | 4 |
| CITTADINANZA DIGITALE | Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri | L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui. | 10 |
| | | L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui. | 9 |
| | | L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui. | 8 |
| | | L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui. | 7 |
| | | L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. | 6 |

| | | |
|--|---|----------|
| | <p>Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui</p> | |
| | <p>L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali.</p> <p>Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p> | 5 |
| | <p>L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario.</p> <p>Non sa individuare i rischi della rete né seleziona le informazioni.</p> <p>Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.</p> | 4 |

| | COERENZA E CORRETTEZZA DEI CONTENUTI | ORGANIZZAZIONE Ed ESPOSIZIONE DEI CONTENUTI | IMPAGINAZIONE GRAFICA | CREATIVITÀ | ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO |
|-------------------------------|---|--|--|---|---|
| Livello Avanzato (10) | L'alunno/a si rivela eccellente nella trattazione, nel grado di approfondimento e nella pertinenza del prodotto rispetto alle consegne. | L'alunno/a si rivela eccellente nella comunicazione, nel linguaggio specifico utilizzato, nella completezza di contenuti | L'alunno/a elabora un artefatto multimediale eccellente, sia rispetto allo scopo che per le qualità di presentazione e produzione | L'alunno/a rivela particolari doti creative, contrassegnando il prodotto in modo personale e maturo | L'alunno/a rivela un'eccezionale condotta anche nel processo ideativo, collaborativo e organizzativo. |
| Livello Avanzato (9) | La trattazione è completa e chiara; il grado di approfondimento è sempre equilibrato rispetto alle richieste. | La comunicazione è chiara ed efficace. Il linguaggio specifico è utilizzato con pertinenza e completezza. | Il prodotto si presenta al meglio, il supporto multimediale è significativo rispetto allo scopo, la leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole. | Le scelte multimediali sono originali ed efficaci e dimostrano un processo creativo maturo. | Partecipa con vivo interesse e protagonismo al processo di ideazione, propone idee, discute soluzioni ed espone idee originali. Organizza coerentemente il lavoro. |
| Livello Intermedio (8) | La trattazione è chiara e quasi completa; il grado di approfondimento è soddisfacente. | La comunicazione è buona. Il linguaggio specifico è utilizzato ad un buon livello di pertinenza. | Il prodotto presenta buone caratteristiche multimediali e comunicative. La leggibilità e l'impaginazione sono buone. | Le scelte multimediali sono buone, efficaci e sicuramente apprezzabili. Buono il processo ideativo-creativo. | Partecipa con interesse e adeguato protagonismo al processo di condivisione e collaborazione. Organizza adeguatamente il lavoro. |
| Livello Intermedio (7) | La trattazione non è sempre chiara ma il grado di approfondimento è adeguato rispetto alle richieste. | L'espressione è corretta e adeguata all'uso. Del linguaggio specifico. | Il prodotto presenta soddisfacenti caratteristiche multimediali e comunicative. La leggibilità e l'impaginazione sono soddisfacenti. | Le scelte multimediali sono abbastanza creative e mostrano un percorso originale. | Partecipa in modo attivo e propositivo al processo di ideazione formulando proposte alternative, discute i possibili sviluppi del lavoro. Organizza bene il lavoro. |
| Livello base (6) | La trattazione risulta chiara in modo accettabile ma il grado di approfondimento non è del tutto adeguato rispetto alle richieste. | L'espressione è sufficientemente corretta, ma non sempre adeguata. Risulta l'uso del linguaggio specifico. | Il prodotto presenta sufficienti caratteristiche multimediali e comunicative. La leggibilità e l'impaginazione sono adeguate. | Le scelte multimediali sono sufficientemente creative e mostrano un percorso accettabile sul piano dell'originalità. | Sufficiente la partecipazione, quasi sempre continua e interessata. Accettabile la partecipazione al processo di ideazione. |
| Livello base (5) | La trattazione è approssimativa e il grado di approfondimento poco adeguato rispetto alle richieste. | L'espressione è sostanzialmente corretta, ma poco adeguata all'uso del linguaggio specifico. | Il prodotto presenta un supporto. La leggibilità e l'impaginazione sono sufficientemente adeguate. | Le scelte multimediali, operate dallo studente, sono basate su idee già viste e sfruttate. Poco originale, seppur corretto. | Partecipa in modo discontinuo, a volte è distratto e disturba. Non partecipa al processo di ideazione, tende ad eseguire ciò che viene assegnato. |
| Livello iniziale | La trattazione è incompleta | Le informazioni sono poche | Il prodotto non comprende un supporto | Non ci sono elementi multimediali rilevanti e | Partecipa con difficoltà, mostra disinteresse, crea |

| | | | | | |
|-----------------|--|--|--|------------|--|
| (4) | superficiale e banale. Il grado di approfondimento è del tutto inadeguato rispetto alle richieste. | riportate con insufficiente uso dei termini specifici. | multimediale rilevante e le caratteristiche grafiche sono difficilmente leggibili. L'impaginazione non è adeguata al contesto. | originali. | disturbo. Interviene raramente con proposte nella formulazione di ipotesi di lavoro. |
| PUNTEGGIO | /10 | /10 | /10 | /10 | /10 |
| TOT Valutaz. | | | | | |

3.14 Il Curriculum dello Studente

Il Curriculum dello Studente è stato introdotto dalla legge 107 del 2015 in seguito disciplinato dal decreto legislativo D. Lgs. 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020-21 sarà allegato al diploma conseguito al termine dell'Esame di maturità del 2° ciclo. Tale curriculum riporta al suo interno le informazioni relative al Profilo scolastico dello studente, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte dallo studente nel corso degli anni. Il Curriculum dello Studente è rappresentativo dell'intero profilo dello studente, consente le integrazioni di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale e extrascolastico, è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla commissione e lo svolgimento del colloquio dell'Esame di maturità del 2° ciclo. Può costituire un valore di supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. Il Curriculum dello Studente è stato compilato in formato digitale attraverso la pagina web dedicata predisposta dal Ministero dell'Istruzione. Grazie a tale piattaforma la scuola e gli studenti hanno potuto verificare ed integrare le informazioni relative al loro percorso di studi e all'arricchimento con l'introduzione di attività extrascolastiche di vario genere.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

3.14.1 la prima parte è di competenza della scuola e contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito ed eventualmente altri titoli conseguiti ad altre esperienze svolte in ambito formale;

3.14.2 la seconda parte a cura sia della scuola che degli studenti, è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;

3.14.3 la terza parte è di competenza degli studenti e riguarda le attività extrascolastiche svolte in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

Ai sensi del O.M.n. 67 del 31 marzo 2025, "nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente" (art. 22, c. 1).

Al termine dell'Esame di Stato, Il Curriculum sarà allegato al diploma e messo a disposizione di studentesse e studenti all'interno della piattaforma: <https://curriculumstudente.istruzione.it/>.

4 LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Attribuzione del credito formativo e del credito scolastico **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale Esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno. (Art.11, c. 1 O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Tabella A del credito assegnato al termine della classe terza

| Media dei voti | Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017 |
|-----------------|--|
| $M = 6$ | 7-8 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 |

Tabella A del credito assegnato al termine della classe quarta

| Media dei voti | Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 |
|----------------|--|
| $M = 6$ | 8-9 |
| $6 < M \leq 7$ | 9-10 |
| $7 < M \leq 8$ | 10-11 |

| | |
|-----------------|-------|
| $8 < M \leq 9$ | 11-12 |
| $9 < M \leq 10$ | 12-13 |

Tabella A Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione
all'Esame di maturità

| Media dei voti | Fasce di credito classe quinta ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 |
|-----------------|--|
| $M < 6$ | 7-8 |
| $M = 6$ | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 14-15 |

Attribuzione punteggio nella fascia di appartenenza

Il Collegio dei docenti, per stabilire se attribuire il punteggio minimo o il punteggio massimo ad ogni banda di oscillazione definita dalla media dei voti, ha deliberato di tenere conto degli indicatori e dei relativi valori come riportato di seguito:

| I.I.S.S. di LERCARA FRIDDI – TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----------------|---------------------|------|------------|--|-------------------------------|----------------|-------|-------------|----------------------------|-------|--------|----------------|--|---------|---|--|--|----------------|---------|
| A.S. 2025-2026 CLASSE Sez. | | VOTO DI CONDOTTA | | MEDIA VOTI | MINIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE | PROFITTO PARTE DECIMALE | | | | IRC/MATERIA ALTERNATIVA | | | | RICONOSCIMENTO DELLA FREQUENZA ASSIDUA | | | ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE | | punteggio agg. | credito |
| STUDENTI/ STUDENTESSE | COGNOME E NOME | < 9̄ | ≥ 9̄ | | | DA 0,2 A 0,5 | DA > 0,5 A 0,7 | > 0,7 | SUFFICIENTE | DISCRETO | BUONO | OTTIMO | 7 % < F ≤ 10 % | 5% < F ≤ 7 % | F ≤ 5 % | Una certificazione/ una partecipazione a progetti extracurricolari | Due o più certificazioni/ Due o più partecipazioni a progetti extracurricolari | | | |
| | | | | | | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,05 | 0,1 | 0,15 | 0,2 | 0,1 | 0,15 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 11 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 12 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 14 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 15 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 17 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 18 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 19 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Il consiglio di classe _____

N.B. :

- a) Se lo/la studente/studentessa ha raggiunto il voto di condotta pari o superiore a 9 potrà accedere al valore massimo della banda di oscillazione derivante dalla media dei voti;
- b) Se lo/la studente/studentessa ha raggiunto il voto di condotta pari o superiore a 9 ma si trova in una delle condizioni ostative indicate al punto d) o non rispetta gli altri criteri contenuti nella tabella di cui sopra, il Consiglio di Classe attribuirà il valore minimo della banda di oscillazione derivante dalla media dei voti;
- c) Se lo/la studente/studentessa ha raggiunto il voto di condotta inferiore a 9 non PUO' ACCEDERE al massimo del valore della banda di oscillazione derivante dalla media dei voti EX LEGE.
- d) CAUSE OSTATIVE CHE DETERMINANO L'ATTRIBUZIONE DEL VALORE MINIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE:
 - 1. La valutazione in una materia è stata raggiunta dallo studente / dalla studentessa con voto di Consiglio;
 - 2. Per le classi terminali, in caso di una insufficienza in una disciplina e quindi di ammissione con un voto insufficiente in una disciplina o gruppo di discipline;
 - 3. Nei confronti degli studenti e delle studentesse delle classi terze e quarte per i/le quali, al termine delle lezioni, il consiglio di classe abbia proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale a causa del mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, e successivamente valutati/e in modo positivo in sede di verifica finale in occasione della ripresa del giudizio.

4.2 Attività effettuate in vista degli Esami di maturità

Attività curriculari: Prove simulate delle due prove scritte degli Esami di Stato.

Per una piena acquisizione strumentale a livello di metodo, analisi e acquisizione dei contenuti, sono state svolte, durante le ore curriculari, delle simulazioni delle due prove scritte degli Esami di Stato nelle seguenti date:

- Prima prova scritta: 28/04/2026
- Seconda prova scritta: 05/05/2026
- Prova orale: 04/06/2026 (programmata)

Sono state altresì effettuate le simulazioni delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Di seguito si riportano i testi delle due prove scritte simulate con le relative griglie di valutazione.

Ministero dell'istruzione e del merito

Anno Scolastico 2025/2026

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante lo scorrere inesorabile del tempo e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio dell'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare perché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*sensu penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘*regolare esistenza*’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione ‘*crudelmente pedagogica*’: spiega il senso dell’avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l’autore con la frase ‘*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*’?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull’attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l’informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women’s Summit* della NFL, dirigenti d’azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l’educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall’autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO A. S 2025/2026

***Indirizzo:* ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI PROVA SCRITTA DI PRODUZIONI VEGETALI**

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'Italia, grazie alle favorevoli condizioni pedoclimatiche, vanta, assieme alla Spagna, tra i più ampi patrimoni di colture permanenti d'Europa, tra oliveti, vigneti e frutteti.

Le tabelle che seguono (fonte ISMEA/mercati) rappresentano la produzione totale (in tonnellate di prodotto) e la superficie coltivata (in ha) e riferite a tali coltivazioni per gli anni 2015, 2016 e 2017 in Italia.

| | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|
| Agrumi | 2.803.550 | 2.723.500 | 2.786.840 |
| Frutta fresca | 5.996.232 | 5.856.505 | 5.285.588 |
| Olivo | 3.087.836 | 2.016.016 | 2.598.480 |
| Vite | 7.649.478 | 8.201.914 | 7.169.745 |
| Vino | 4.874.274 | 5.161.546 | 4.382.936 |

| | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|
| Agrumi | 140.540 | 141.471 | 143.540 |
| Frutta fresca | 358.100 | 358.516 | 360.396 |
| Olivo | 1.142.530 | 1.144.947 | 1.141.893 |
| Vite | 672.858 | 668.087 | 670.085 |

Dopo aver sinteticamente commentato questi dati, Il candidato scelga una coltura arborea in un contesto territoriale di sua conoscenza e ne illustri, con riferimento specifico alla situazione individuata:

- La classificazione botanica
- Le forme di allevamento

- Le principali tecniche colturali.

SECONDA PARTE

- 1) Con riferimento alla coltura individuata e alla zona in cui è inserita, individuare le principali avversità biotiche e abiotiche e le modalità di difesa fitosanitaria, con particolare attenzione alla lotta biologica e integrata;
- 2) Quali sono i criteri per determinare l'epoca e modalità di raccolta per i prodotti di cui alla prima parte della traccia;
- 3) La potatura di allevamento e di produzione: principi fisiologici e obiettivi;
- 4) Con riferimento alla coltura individuata, descrivere le tecniche di controllo delle erbe infestanti nell'arboreto con particolare riguardo alla salvaguardia dell'ambiente.

4.3 Valutazione del colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Il candidato deve dimostrare, nel corso del colloquio:

a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei FSL/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;

c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e

sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A dell'O.M..

5. CONSUNTIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

| | | |
|---|---|---|
| DISCIPLINA: Produzioni animali | DOCENTE: Aliberti Luciano ITP Marino Martino | TESTO ADOTTATO: Veggetti Alba "Produzioni animali 2" Ed. Edagricole |
| <u>COMPETENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Gestire un'attività trasformativa valorizzando gli aspetti qualitativi del prodotto assicurandone tracciabilità e sicurezza. • Interpretare ed applicare le normative nazionali e regionali relative alle attività agro zootecniche. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. | |
| <u>CONOSCENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • aspetti dell'alimentazione, • fisiologia della nutrizione, • criteri e metodi di valutazione degli alimenti, • applicazione di procedimenti biotecnologici, aspetti ecologici delle infezioni animali. | |
| <u>ABILITA'</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Saper Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici. • Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali. | |
| <u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> | <p>Detenzione degli animali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e sistemi di allevamento; • Igiene, benessere e sanità del bestiame; • Reflui zootecnici. <p>Fisiologia della nutrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà; • Masticazione insalivazione e deglutizione; • Fisiologia della digestione dei monogastrici; • Fisiologia della digestione dei poligastrici; • Assorbimento dei principi nutritivi; • Defecazione e urinazione. <p>Alimenti e principi nutritivi</p> | |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Composizione degli alimenti e principi nutritivi; • Aspetti generali sulle vitamine, minerali, additivi per mangimi. |
|--|---|

| | |
|--|--|
| | <p>Foraggi, loro raccolta e conservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approvvigionamento sostenibile dei foraggi; • Raccolta foraggi; • Fieno e fienagione; • Disidratazione artificiale; • Conservazione del fieno umido; • Insilamento in rotoballe e in trincea. <p>Il Mais come alimento base e concentrato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Silo mais; • Granella secca. <p>Altri Alimenti per il bestiame</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pastazzo di Agrumi; • Residui colturali di potatura. • Piatto unico o unifeed. <p>Aspetti generali sui fabbisogni nutritivi e sulle tipologie di razionamento;</p> <p>Aspetti generali sulla valutazione energetica degli alimenti.</p> <p>Educazione Civica La zootecnica biologica nell'alimentazione degli Animali</p> |
|--|--|

| | | |
|---|--|---|
| DISCIPLINA Produzioni Vegetali | DOCENTE: Miceli Soletta Maria ITP Marino Martino | TESTO ADOTTATO: S. Bocchi – R. Spigarolo – S. Ronzoni – F. Caligiore, "Produzioni Vegetali" – Ed. Poseidonia Scuola |
| <u>COMPETENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e descrivere le caratteristiche morfologiche delle colture arboree; • Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; • Organizzare attività produttive ecocompatibili; • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; • Organizzare attività produttive ecocompatibili: • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate. | |
| <u>CONOSCENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e descrivere le caratteristiche morfologiche delle colture arboree; • Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; • Organizzare attività produttive ecocompatibili; • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; • Organizzare attività produttive ecocompatibili: • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate. | |
| <u>ABILITA'</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare situazioni ambientali a livello "macro"; • Identificare le modalità per realizzare sistemazioni idraulico-agrarie e sistemi di irrigazione; • Definire piani colturali nel rispetto dell'ambiente; • Organizzare operazioni colturali con macchine adeguate; • Individuare specie e cultivar in relazione a situazioni ambientali e mercantili; | |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo; • Prevedere interventi fitoiatrici in relazione ai vari momenti critici; • Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore. |
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Morfologia e fisiologia delle piante arboree • Propagazione e impianto delle piante da frutto • Le tecniche di coltivazione dei frutteti • Potatura e raccolta • Qualità post raccolta e conservazione • La Vite • L'Olivo • Gli Agrumi • Il Pero • Il Pesco <p>Educazione Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione sostenibile e uso efficiente delle risorse naturali |

| | | |
|--|---|--|
| DISCIPLINA: Religione | DOCENTE: Mancuso Adele | TESTO ADOTTATO Paolini Luca, Barbara Pandolfi "Relicodex" Ed. SEI |
| <u>COMPETENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. • Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo • | |
| <u>CONOSCENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa • Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; | |
| <u>ABILITA'</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; • Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere | |
| <u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> | Bioetica: <ul style="list-style-type: none"> • La Donazione del sangue • La donazione del midollo osseo • La pena capitale • La sterilità • La gestione della fecondazione medicalmente assistita prima della Legge 40/2004 • La fecondazione medicalmente assistita dopo la Legge 40/2004 • Il valore della vita umana • Visione dei documentario "La vita è un dono" • Video sulle tragedie delle foibe • L'Eutanasia • Attività legata alla Giornata delle donne • Le prescrizioni della Quaresima | |

| | |
|--|--|
| | <p>Educazione civica</p> <ul style="list-style-type: none">• I pericoli del web: le fake news |
|--|--|

| | | |
|---|---|---|
| DISCIPLINA: Matematica | DOCENTE: Ippolito Rossana | TESTO ADOTTATO: Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi "Matematica.verde" Zanichelli vol. 5 con Tutor |
| <u>COMPETENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Collegare concetti teorici a situazioni applicative e grafici di funzione • Analizzare funzioni reali dal punto di vista della continuità per interpretare fenomeni concreti • Utilizzare le derivate per interpretare graficamente e analizzare funzioni • Riconoscere e giustificare comportamenti di una funzione, anche legati a contesti reali | |
| <u>CONOSCENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Le forme indeterminate dei limiti • Continuità e discontinuità di una funzione. • Asintoti • Concetto di derivata e regole di derivazione • Significato geometrico di derivata • Teoremi sul segno della derivata per analizzare la crescita/decrecenza di una funzione • Nozioni base sui problemi di ottimizzazione • Elementi fondamentali dello studio di funzione: dominio, segno, limiti, asintoti e ricerca di massimi e minimi, flessi | |
| <u>ABILITA'</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e risolvere correttamente le forme indeterminate con tecniche algebriche • Determinare gli asintoti di una funzione • Calcolare la derivata di una funzione • Studiare il segno della derivata per analizzare il comportamento di una funzione • Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico | |

| | |
|---|--|
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Limiti – definizione, calcolo, forme indeterminate, limiti destri e sinistri • Asintoti di una funzione • Grafico probabile di una funzione • Derivata – definizione • Derivate fondamentali • Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente • Teorema di de l’Hopital • Massimi e minimi di una funzione • Flessi • Studio completo di funzione |
| | <p>Educazione Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> • I crimini informatici |

| | | |
|---|--|--|
| <p>DISCIPLINA: Lingua inglese</p> | <p>DOCENTE: Coscino Antonella</p> | <p>TESTO ADOTTATO: Paola Gherardelli, <i>Hands-on Farming</i>, Zanichelli - Carla Leonard <i>Identity B2</i> Oxford</p> |
| <p><u>COMPETENZE</u></p> | <p>Il livello di competenze linguistico-comunicative, in base al Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, previsto per il quinto anno è: B2.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la microlingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. • Utilizzare la lingua inglese per veicolare contenuti disciplinari specifici in relazione ai progetti interdisciplinari previsti e ai prodotti attesi. • Utilizzare la lingua inglese anche attraverso strumenti multimediali. | |
| <p><u>CONOSCENZE</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali con uso di listening e web extensions. • Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso. • Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro. • Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. • Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni. | |

| | |
|---|--|
| <p><u>ABILITA'</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti attinenti l'indirizzo di studio. • Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. • Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard riguardanti tematiche modulari. • Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti le tematiche affrontate. • Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi agli argomenti affrontati utilizzando il lessico specifico del settore |
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> · Dal testo di Paola Gherardelli, <i>Hands-on Farming</i> Zanichelli: Module 6, Module7, Module 8, Module 9, Module 10. · Ed.Civica: British Government System <p>Module 6 - What Do You Need to Make Olive Oil?</p> <ul style="list-style-type: none"> •Topography and Grove Layout •Olive oil processing •Characteristics of olive oil •Classification of olive oil <p>Module 7- How is wine made?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Starting with the Vineyard • The Vineyard Layout • Choosing a Cultivar • Wine Grape Harvest • The Healing Properties of Grapes • The Winemaking Process |

- Understanding Wine Labels

Module 8- How Does Animal Husbandry Work?

- Cattle
- Swine
- Farm poultry
- Sheep and goats

Module 9- What Does Modern Agriculture Involve?

- Fascinating farming robots: drones

Module 10-What Do We Eat and How Is It Produced?

- Milk Processing
- Types of Milk and Milk Products
- Cheese Making

Educazione civica

British Government System

| | | |
|---|--|--|
| DISCIPLINA Trasformazione dei prodotti | DOCENTE: Muriella Rosanna ITP: Marino Martino | TESTO ADOTTATO: A. Molo, M.N. Forgiarini, G. D'Arco "Trasformazioni agroalimentari e laboratorio di biologia e chimica applicata" Editore REDA |
| <u>COMPETENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti ed assicurando tracciabilità e sicurezza; • Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate; • Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità e dell'ambiente; • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. | |
| <u>CONOSCENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per l'oleificio, il caseificio, l'enologia e il conservificio • Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi • Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi • Principi e tecnologie per il trattamento dei reflui agroalimentari • Criteri per la definizione di trasparenza, rintracciabilità e tracciabilità • Normativa nazionale e comunitaria di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale | |

| | |
|---|--|
| <p><u>ABILITA'</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni agroalimentari • Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi • Individuare criteri e sistemi per il trattamento dei reflui • Individuare la normativa relativa alle attività produttive del settore agroalimentare • Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore |
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p> | <p>Sicurezza e qualità alimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> • La qualità degli alimenti • Tutela della salubrità alimentare • Certificazione di qualità <p>L'industria enologica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie di vinificazione in rosso e in bianco • La fermentazione alcolica: trasformazioni chimiche e fattori determinanti • Stabilizzazione, affinamento e confezionamento del vino • I difetti del vino • Valorizzazione dei sottoprodotti della vinificazione <p>L'industria olearia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le olive: raccolta e conferimento in frantoio • Le tecnologie di estrazione dell'olio: sistema a ciclo discontinuo e sistema a ciclo continuo • La resa in olio e i sottoprodotti dell'industria olearia • Chiarificazione e conservazione dell'olio • Confezionamento ed etichettatura dell'olio • I difetti e le alterazioni dell'olio • Composizione chimica e classificazione degli oli di oliva <p>L'industria lattiero-casearia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Composizione chimica e proprietà del latte alimentare • La produzione del latte alimentare • Confezionamento ed etichettatura del latte |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• La classificazione merceologica del latte alimentare: latte crudo, pastorizzato e sterilizzato• Tecnologie di produzione di creme, burro, yogurt, formaggio e ricotta <p>L'industria conserviera</p> <ul style="list-style-type: none">• Tecnologie di produzione delle conserve di pomodoro: pelati e concentrati di pomodoro• Tecnologie di produzione delle conserve di frutta: frutta sciroppata e all'acqua, succhi di frutta, confetture e marmellate <p>Educazione Civica Gestione ecocompatibile dei reflui agroalimentari</p> |
|--|--|

| | | |
|---|--|--|
| DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive | DOCENTE: Baratta Chiara | TESTO ADOTTATO: Pajini Paola, Massimo Lambertini: "Training4life" Corpo- Movimento- Benessere- Sport Edizione CLIO |
| <u>COMPETENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti e riconoscendo le variazioni fisiologiche • Controllare i movimenti per risolvere un compito motorio adeguato • Comunicare con i linguaggi non verbali • Utilizzare i gesti tecnici e le strategie dei principali sport individuali e di squadra • Utilizzare le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione, assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza e del mantenimento della salute dinamica | |
| <u>CONOSCENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e tattiche delle attività sportive • Gli effetti derivanti dalla pratica motoria • Regole di gioco e di comportamento • Conoscenza dell'ambiente dove si svolgono le attività sportive, delle attrezzature e degli strumenti • I diversi ruoli, la terminologia appropriate, la gestualità arbitrale delle attività praticate • I corretti valori dello sport in contesti diversificati (il fair play sportivo) • Conoscere le procedure di intervento per gestire le situazioni di emergenza • I contenuti relativi a uno stile di vita improntato al benessere psico-fisico • I principi nutritivi dell'alimentazione. Il rapporto tra consumo energetico delle diverse tipologie di sport e l'apporto calorico degli alimenti | |
| <u>ABILITA'</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire in modo consapevole e responsabile abilità sportive dei giochi e dell'attività sportive • Sapersi relazionare positivamente con il gruppo nel rispetto delle diverse capacità e caratteristiche individuali e delle esperienze pregresse • Saper svolgere un ruolo attivo nella pratica sportiva partecipando attivamente a semplici scelte tattiche • Saper gestire lealmente la competizione mettendo in atto comportamenti corretti • Essere in grado di gestire una situazione di emergenza e praticare le procedure appropriate (analisi dell'infortunato, sostegno funzioni vitali ...) • Essere in grado di seguire un'alimentazione equilibrata adatta alla propria crescita e allo svolgimento dell'attività fisico-sportiva • Essere in grado di riconoscere l'importanza di assumere corrette abitudini posturali | |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare le norme elementari di primo soccorso |
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p> | <p>Attività pratica Esercitazioni a corpo libero in distretti muscolari analitici e a carattere generale per capacità motorie condizionali e coordinative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento arti superiori ed inferiori. • Velocità e resistenza. • Equilibrio statico e dinamico. • Addominali. • Esercizi di respirazione e di rilassamento. • Stretching. • Pallavolo. • Pallacanestro. • Tennis tavolo. • Badminton. <p>Teoria svolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apparato locomotore. • La postura e i vizi posturali. • Paramorfismi e dismorfismi. • Cenni sul sistema nervoso. • Il sistema muscolare. • L'apparato respiratorio. • Apparato cardio circolatorio. • L'alimentazione. Salute e benessere. • Primo soccorso. • Il doping. Le dipendenze. Le droghe. • Atletica leggera. • Teoria e regole sulla pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, badminton e calcio a 5. <p>Educazione civica: Norme di prevenzione e di pronto soccorso secondo I principi di traumatologia fisica e Sportiva</p> |

| | | |
|---|---|---|
| DISCIPLINA: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione | DOCENTE: Lo Voi Rosalia | TESTO ADOTTATO: Nuovo corso di economia estimo; marketing e legislazione” di Stefano Amicabile - Hoepli vol 2 |
| <u>COMPETENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare attività produttive ecocompatibili; • gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali • elaborare stime di valore, • interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; • realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell’ambiente; • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi | |
| <u>CONOSCENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Mercato, valori e redditività • Procedimenti di valutazione • Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale. • Stime con procedimenti condizionati; valutazione di beni | |
| <u>ABILITA'</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni • Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari • Individuare le modalità per l’applicazione delle norme nelle varie fasi delle filiere produttive • Individuare le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore. | |

| | |
|---|--|
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p> | <p><u>I bilanci parziali</u>: conti colturali, valore di trasformazione</p> <p><u>I miglioramenti fondiari</u>: giudizi di convenienza, miglioramenti eseguiti dall'affittuario_</p> <p><u>Utile lordo di stalla</u></p> <p><u>Estimo generale</u>: aspetti economici della stima, la comparazione. Valore ordinario e sua correzione</p> <p><u>Estimo rurale</u>: stima degli arboreti e relative valore della terra nuda e del soprassuolo. Valore in un anno intermedio con i redditi passati e futuri. Frutti pendenti e anticipazioni colturali.</p> <p>Educazione civica</p> <p>VIA Valutazione impatto ambientale</p> |
|---|--|

| | | |
|--|---|---|
| DISCIPLINA Gestione ambiente e territorio | DOCENTE Lo Voi Rosalia ITP: Vetro Antonio | TESTO ADOTTATO M. N. Forgiarini - I. Damiani - G. Puglisi "Gestione ambientale territoriale" Reda |
| <u>COMPETENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e descrivere le caratteristiche rilevanti di un contesto ambientale • Interpretare le carte tematiche per comprendere i fattori che condizionano l'ambiente, il territorio e il paesaggio • Saper riconoscere le frane ed altri fenomeni di dissesto • In relazione al contesto territoriale, sapere individuare la normativa a tutela | |
| <u>CONOSCENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Attitudini e classificazioni dei territori. • Interventi a difesa dell'ambiente. • Normativa ambientale e territoriale. • Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse. | |
| <u>ABILITA'</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le strutture ambientali e territoriali. • Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a • idonei sistemi di classificazione. • Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle • biodiversità. • Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali. • Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici | |

| | |
|--|---------------|
| | territoriali. |
|--|---------------|

| | |
|---|---|
| <p><u>CONTENUTI</u> <u>DISCIPLINARI</u></p> | <p><u>Territorio</u>: aspetti e caratteri del territorio, attitudini territoriali: terroir. Aree protette,</p> <p><u>Paesaggio</u>: classificazione, evoluzione nel tempo, Analisi visive, percettive e culturali del paesaggio. Studio e tematizzazione del paesaggio, ecologia del paesaggio, reti ecologiche</p> <p>Educazione Civica</p> <p>Fenomeni di dissesto idrogeologico sul territorio.</p> |
|---|---|

| | | |
|--|---|---|
| DISCIPLINA: Biotecnologie agrarie | DOCENTE: Lo Voi Rosalia ITP: Vetro Antonio | TESTO ADOTTATO: A.Dellachà, M.N. Forgiarini, G. Oliviero "Nuove Biotecnologie agrarie" Reda |
| <u>COMPETENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare attività produttive ecocompatibili; • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. | |
| <u>CONOSCENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i meccanismi di patogenesi; • Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni; • Diagnosi e controllo delle avversità e dei fitopatogeni; • Azione patogena di organismi animali e parassiti vegetali | |
| <u>ABILITA'</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare gli aspetti specifici di alterazione e malattia delle colture agrarie individuandone gli aspetti epidemiologici; • Identificare i parassiti vegetali ed animali dannosi alle colture differenziandone le specifiche attività • Interpretare il ruolo delle biotecnologie in agricoltura | |
| <u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> | Meccanismi di patogenesi <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di malattia e di danno; • I rapporti di predazione e di parassitismo; | |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Meccanismo di resistenza delle piante ai patogeni;• Rapporti tra le piante e gli animali fitofagi;• Rapporto tra le piante e i patogeni. <p>Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni</p> <ul style="list-style-type: none">• Metodi di controllo chimico;• Metodo di controllo agronomico;• Metodo di controllo fisico;• Metodo di controllo biologico;• Integrazione delle forme di controllo. <p>Patologia vegetale</p> <p>Identificazione, sintomi. epidemiologia dei seguenti agenti di malattia:</p> <ul style="list-style-type: none">• Mosca dell'olivo• Rogna dell'olivo• Occhio di pavone• Cotonello dell'olivo• Cocciniglia mezzo grano di pepe• Peronospera della vite• Cicaliina della vite• Mosca della frutta• Bolla del pesco• Psilla del pero |
|--|---|

| | | |
|---|---|---|
| <p>DISCIPLINA:</p> <p>Lingua e letteratura italiana</p> | <p>DOCENTE:</p> <p>Fucarino Angela Maria</p> | <p>TESTO ADOTTATO:</p> <p>Cataldi Pietro: "LETTERATURA PLURALE"</p> <p>Storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà internazionale, VOL 3A e 3B Editore Palumbo.</p> |
| <p><u>COMPETENZE</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e contestualizzazione dei testi e degli autori. • Acquisizione di un metodo di studio autonomo. • Capacità di operare collegamenti in ambito disciplinare e interdisciplinare. • Consolidamento delle abilità espressive orali e scritte. • Capacità di formulazione di giudizi critici. | |
| <p><u>CONOSCENZE</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studi • Processo storico e tendenze evolutive dall'avvento della società di massa ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici • Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche • Le diverse tipologie testuali | |
| <p><u>ABILITA'</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento. • Stabilire legami tra periodi storici, le correnti letterarie studiate e gli autori dello stesso periodo. • Contestualizzare un testo in relazione al periodo storico alla corrente letteraria e alla poetica dell'autore. • Operare confronti tra correnti, autori e testi inserendoli nel quadro europeo. | |
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p> | <p>Il positivismo</p> <p>I movimenti letterari di fine '800: naturalismo, verismo, scapigliatura e decadentismo.</p> | |
| | <p>Giovanni Verga: vita, opere e poetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Nedda</i> • <i>Rosso Malpelo</i> • <i>Prefazione ai Malavoglia</i> • <i>L'inizio dei Malavoglia</i> • <i>L'addio di 'Ntoni</i> • <i>La roba</i> • <i>La morte di Gesualdo</i> | |

La poesia in Europa e in Italia

Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica

Il fanciullino

Da Myrica

- *Lavandare*
- *X Agosto*

Da *I Canti di Castevecchio*

- *La mia sera*

Gabriele D'Annunzio: vita, opere e poetica

Da *Il Piacere*

Andrea Sperelli: il ritratto di un esteta

Andrea Sperelli: il fallimento dell'esteta

Da *Alcyone*

- *I pastori*

IL Modernismo

Luigi Pirandello: vita, opera e poetica

- *La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*

Da *IL Fu mattia Mascal*

- *Adriano Meis e la sua ombra*
- *Ciàula scopre la luna*
- *Il treno ha fischiato*

Ermetismo

Salvatore Quasimodo: vita, opere e poetica

- *Ed è subito sera*

Giuseppe Ungaretti: vita, opera e poetica

Da *L'allegria*

- *San Martino del Carso*
- *Soldati*
- *Veglia*

Eugenio Montale: vita, opera e poetica

Da *Ossi di seppia*

- *Non chiederci la parola*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da *Satura*

- *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

Divina Commedia: Paradiso, parafrasi e commento dei canti I, III, XI, XXXIII.

| | | |
|---|---|--|
| DISCIPLINA: Storia | DOCENTE: Fucarino Angela Maria | TESTO ADOTTATO: Antonio Brancati – Trebbi Pagliarani: “Comunicare storia” volume 3 L’età contemporanea, Editore La Nuova Italia |
| <u>COMPETENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle abilità espressive. • Uso consapevole di concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali. • Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per “leggere” gli interventi. • Capacità di cogliere e descrivere persistenze e mutamenti storici | |
| <u>CONOSCENZE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Principali persistenze e processi di trasformazione dagli inizi del Novecento ad oggi in Italia, in Europa e nel mondo; • Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali • Il territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico; • Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geostoriche e tematiche, mappe, statistiche e grafici) • Strumenti della divulgazione storica (es.: testi scolastici e divulgativi, anche multimediali, siti web). | |

| | |
|---|---|
| <p><u>ABILITA'</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali; ● Saper contestualizzare gli eventi; ● Saper cogliere il divenire dei processi fondamentali delle epoche studiate; ● Saper organizzare le proprie idee in modo chiaro e preciso; ● Sapere comparare e periodizzare i diversi fenomeni storici; ● Essere in grado di comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche ed, in una dimensione sincronica, attraverso il confronto |
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p> | <p>Il mondo all'inizio del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La <i>Belle époque</i> <p>L'età giolittiana</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le riforme sociali e lo sviluppo economico ● La politica interna tra socialisti e cattolici ● L'occupazione della Libia e la caduta di Giolitti <p>La prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La rottura degli equilibri ● L'inizio del conflitto e il fallimento della guerra-lampo ● 1915: l'Italia dalla neutralità alla guerra ● 1915-16: la guerra di posizione ● 1917-18: verso la fine del conflitto ● I trattati di pace <p>Dopo la guerra: sviluppo e crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Crisi e ricostruzione economica ● Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita ● La crisi del '29 e il <i>New Deal</i> di Roosevelt <p>Il regime fascista in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le trasformazioni politiche nel dopoguerra ● La crisi dello Stato liberale ● L'ascesa del fascismo ● La costruzione dello Stato fascista ● La politica sociale ed economica ● La politica estera e le leggi razziali <p>La Germania del Terzo <i>Reich</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sintesi <p>La Seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La guerra lampo ● La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale ● La controffensiva alleata (1942-1943) ● La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia ● La vittoria degli Alleati |

| | |
|--|--|
| | <p>Guerra ai civili, guerra dei civili</p> <ul style="list-style-type: none">• Le persecuzioni naziste contro gli ebrei• Lo sterminio degli ebrei in Europa <p>L'Italia della prima repubblica</p> <ul style="list-style-type: none">• La ricostruzione nel dopoguerra <p>Educazione civica: Gli organi costituzionali</p> |
|--|--|

| IL CONSIGLIO DI CLASSE | | |
|--------------------------|--|-------|
| DOCENTI | DISCIPLINA | FIRMA |
| Aliberti Luciano | Produzioni animali | |
| Baratta Chiara | Scienze motorie e sportive | |
| Coscino Antonella | Lingua e cultura inglese | |
| Fucarino Angela Maria | Lingua e letteratura italiana - Storia | |
| Girgenti Giorgio | Sostegno | |
| Ippolito Rossana | Matematica | |
| Lo Voi Rosalia | Biotechnologie agrarie - Economia, Estimo, Marketing e Legislazione - Gestione ambiente e territorio | |
| Mancuso Adele | Religione | |
| Marino Martino | Lab. Produzioni vegetali | |
| Marino Martino | Lab. Produzioni Animali e Trasformazione dei prodotti | |
| Miceli Soletta Maria | Produzioni vegetali | |
| Muriella Rosanna | Trasformazione dei prodotti | |
| Vetro Antonio | Lab. Biotechnologie agrarie | |
| Vetro Antonio | Lab. Gestione Ambiente e territorio | |

IL COORDINATORE DI CLASSE
(Prof. Giorgio GIRGENTI)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Giovanna LASCARI)

ALLEGATI AL DOCUMENTO

ALLEGATO A**ELENCO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

| N. | Studenti/studentesse |
|-----------|-----------------------------|
| 1 | OMISSIS |
| 2 | OMISSIS |
| 3 | OMISSIS |
| 4 | OMISSIS |
| 5 | OMISSIS |
| 6 | OMISSIS |
| 7 | OMISSIS |
| 8 | OMISSIS |
| 9 | OMISSIS |
| 10 | OMISSIS |
| 11 | OMISSIS |
| 12 | OMISSIS |
| 13 | CANDIDATO ESTERNO |

ALLEGATO B
GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA "ITALIANO" ESAMI DI MATURITÀ 2025/26
TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____ NOME _____

| INDICATORI GENERALI* | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|--|--|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| Coesione e coerenza testuale | Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| Espressione di giudizi | Esprime giudizi e valutazioni personali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali | 10 |

| | | |
|---|---|--|
| critici e valutazioni personali | <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti | 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| INDICATORI SPECIFICI* | DESCRITTORI | PUNTI |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) | <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Comprende il testo in modo: <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti) | | ___/100 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA "ITALIANO" ESAMI DI MATURITÀ 2025/26

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____

| INDICATORI GENERALI* | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|---|---|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | <p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato | <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> |
| Coesione e coerenza testuale | <p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente | <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> |
| Ricchezza e padronanza lessicale | <p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto | <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | <p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto | <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | <p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento | <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> |

| | | |
|--|---|--|
| | <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento | 2 1 |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Esprime giudizi e valutazioni personali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| INDICATORI SPECIFICI* | DESCRITTORI | PUNTI |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo | 20 |
| | Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto | 18 |
| | Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo | 16 |
| | Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo | 14 |
| | Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto | 12 |
| | Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo | 10 |
| | Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo | 8 |
| | Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo | 6 |
| | Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo | 4 |
| Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto | 2 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi | 10 |
| | Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi | 9 |
| | Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi | 8 |
| | Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi | 7 |
| | Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi | 6 |
| | Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi | 5 |
| | Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi | 4 |
| | Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi | 3 |
| Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi | 2 | |
| Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi | 1 | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali | 10 |
| | Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi | 9 |
| | Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi | 8 |
| | Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti | 7 |
| | Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti | 6 |
| | Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali | 5 |
| | Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi | 4 |
| | Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati | 3 |
| Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati | 2 | |
| L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali | 1 | |
| PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti) | | ___/100 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA “ITALIANO” ESAMI DI MATURITÀ 2025/26
TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____ NOME _____

| INDICATORI GENERALI* | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|---|---|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | <p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato | <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> |
| Coesione e coerenza testuale | <p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente | <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> |
| Ricchezza e padronanza lessicale | <p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto | <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | <p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto | <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | <p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento | <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3 - 1</p> |

| | | |
|---|---|--|
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Esprime giudizi e valutazioni personali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti | 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 |
| INDICATORI SPECIFICI* | DESCRITTORI | PUNTI |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase | Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti, efficaci e originali | 10 |
| | Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti ed efficaci | 9 |
| | Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti | 8 |
| | Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase complessivamente coerenti | 7 |
| | Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase adeguati | 6 |
| | Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase abbastanza adeguati | 5 |
| | Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase inappropriati | 4 |
| | Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase inadeguati | 3 |
| | Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase scorretti | 2 |
| Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase completamente errati o assenti | 1 | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale | 10 |
| | Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico | 9 |
| | Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato | 8 |
| | Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato | 7 |
| | Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato | 6 |
| | Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato | 5 |
| | Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato | 4 |
| | Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico | 3 |
| Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico | 2 – 1 | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali | 20 |
| | Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi | 18 |
| | Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi | 16 |
| | Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi | 14 |
| | Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati | 12 |
| | Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi | 10 |
| | Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi | 8 |
| | Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali | 6 |
| Non inserisce riferimenti culturali | 4 – 2 | |
| PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti) | | <u> </u> /100 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA "PRODUZIONI VEGETALI" - ANNO SCOLASTICO 2025/2026
COGNOME _____ NOME _____

| Indicatore | | Descrittori | | | | | | | Punteggio parziale |
|------------|--|---|---|---|--|--|--|--|--------------------|
| 1 | Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina e caratterizzanti l'indirizzo di studi | L'alunno/a mostra completa e approfondita padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina | L'alunno/a mostra piena padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina | L'alunno/a mostra buona padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina | L'alunno/a mostra adeguata padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina | L'alunno/a mostra padronanza superficiale delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina | L'alunno/a mostra scarsa padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina | L'alunno/a non mostra padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina | |
| | | 5 | 4 | 3,5 | 3 | 2,5 | 2 | 1 | |
| 2 | Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte ed alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione | L'alunno/a mostra avanzata padronanza delle competenze ed elevata attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte | L'alunno/a mostra piena padronanza delle competenze e buona attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte | L'alunno/a mostra buona padronanza delle competenze e buona attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte | L'alunno/a mostra adeguata padronanza delle competenze ed attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte | L'alunno/a mostra padronanza superficiale delle competenze e parziale attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte | L'alunno/a mostra una scarsa padronanza delle competenze ed limitata attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte | L'alunno/a non mostra padronanza delle competenze ed attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte | |
| | | 8 | 6,4 | 5,6 | 4,8 | 4 | 3,2 | 1,6 | |
| 3 | Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici | L'alunno/a ha svolto la prova in modo completo ed esauriente con risultati ed elaborati pienamente corretti e coerenti con la traccia assegnata | L'alunno/a ha svolto la prova in modo completo con risultati ed elaborati corretti e coerenti con la traccia assegnata | L'alunno/a ha svolto la prova in modo completo con risultati ed elaborati sostanzialmente corretti e coerenti con la traccia assegnata | L'alunno/a ha svolto la prova in modo abbastanza completo con risultati ed elaborati alquanto corretti e coerenti con la traccia assegnata | L'alunno/a ha svolto la prova in modo quasi completo con risultati ed elaborati parzialmente corretti e coerenti con la traccia assegnata | L'alunno/a ha svolto la prova in modo incompleto con risultati ed elaborati parzialmente corretti e coerenti con la traccia assegnata | L'alunno/a non ha svolto la prova o ha svolto la prova in modo incompleto con risultati ed elaborati non corretti e non coerenti con la traccia assegnata | |
| | | 4 | 3,2 | 2,8 | 2,4 | 2 | 1,6 | 0,8 | |
| 4 | Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici | L'alunno/a mostra avanzata capacità di argomentazione e capacità di collegare e sintetizzare le informazioni in maniera chiara ed esauriente, utilizzando il linguaggio specifico in modo preciso, ricco e pertinente | L'alunno/a mostra articolata capacità di argomentazione e capacità di collegare e di sintetizzare le informazioni in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto e pertinente | L'alunno/a mostra una buona capacità di argomentazione e capacità di collegare e di sintetizzare le informazioni in maniera appropriata, utilizzando il linguaggio specifico in modo pertinente | L'alunno/a mostra adeguata capacità di argomentazione e capacità di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo appropriato utilizzando il linguaggio specifico in maniera generalmente pertinente | L'alunno/a mostra capacità di argomentazione quasi adeguata e capacità di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo quasi sempre appropriato, utilizzando il linguaggio specifico in maniera generalmente pertinente | L'alunno/a mostra una limitata capacità di argomentazione e inappropriata capacità di collegare e di sintetizzare le informazioni utilizzando il linguaggio specifico in modo non pertinente | L'alunno/a mostra una limitata capacità di argomentazione e capacità di collegare e di sintetizzare le informazioni in maniera disorganizzata e incoerente | |
| | | 3 | 2,4 | 2,1 | 1,8 | 1,5 | 1,2 | 0,6 | |
| | | | | | | | | Punteggio totale | /20 |
| | | | | | | | | Punteggio totale con eventuali approssimazioni | /20 |

Esame di maturità 2025/2026 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera) | I | Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 5 | |
| Capacità di argomentare in modo critico e personale | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio | I | Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri. | 5 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

Eventuali approssimazioni del punteggio totale avverranno per difetto all'intero inferiore per decimali sino a 5 decimi di punto, in eccesso all'intero superiore per decimali superiori o uguali a 5 decimi di punto.